IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 235. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 27 Agosto 1890.

Un provvedimento necessario

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera pubblica il decreto ministeriale, che scioglie i *Circoli Barsanti* ed i *Circoli Oberdank*.

Diamo più sotto il testo e la relazione che lo precede.

Non mancherà certamente una parte della stampa ad alzare irosa la voce contro il preteso arbitrio del Governo e le più altisonanti frasi della rancida rettorica radicale saranno per l'occasione tratte fuori dagli arsenali.

Ma tutte le loro parole non varranno mai a mutare nè la sostanza delle cose, nè ad oppugnare la legalità e la correttezza di un provvedimento, che è una giusta soddisfazione data al sentimento della maggioranza del paese, la quale male vedeva che si tollerasse la quotidiana glorificazione di due disgraziati, che nel profondo del cuore ogni italiano potrà forse compiangere, ma non potrà mai offrire esempio di educazione politica ai suoi figli.

Si rispettino pure tutti gli ideali, quando onestamente sentiti, ma a patto che non se ne chieda il successo a mezzi, che le leggi civili e le morali insieme condannano.

Del resto un po' di coerenza anche nei giornali di parte radicale non sarebbe fuori di posto.

Quando, or fa un anno, un decreto del prefetto Codronchi scioglieva in Napoli il *Circolo Leone XIII*, è proprio dalla stampa radicale che sono venute all'azione del governo le maggiori lodi; è proprio in questi stessi giornali, i quali ora condannano come arbitrario lo scioglimento dei *circoli Barsanti* e dei *circoli Oberdank*, che si sono lette le più efficaci difese di quel provvedimento, che affermava — dicevano essi — i diritti supremi dello Stato contro i partiti extralegali.

Perchè tanta differenza di linguaggio oggi? Una delle due: o la legge consentiva lo scioglimento dell'innocuo *Circolo cattolico Leone XIII* ed allora essa consentirà a *fortiori* quello dei circoli anarchici *Barsanti ed Oberdank*; o la legge fu, invece, male interpretata allora dal prefetto Codronchi e perchè la stampa radicale ve lo ha lodato?

Ci vuole maggior coerenza e maggior memoria.

Ecco, intanto, il decreto:

Eccellenza,

Fra le associazioni politiche, le quali sono surte in questi ultimi tempi nel regno, ne abbiamo due in diverse provincie con titoli e denominazioni che suonano palese offesa alle leggi dello Stato.

Queste due associazioni si intitolano ai nomi di Pietro Barsanti e di Guglielmo Oberdank.

Scrivendo tali nomi nel titolo e nelle regole di un sodalizio, si chiarisce manifestamente il proposito di seguire e di propugnare le idee e gli atti degli uomini che li portarono; si approvano e si glorificano fatti notoriamente criminosi.

Per i *Circoli Barsanti* il governo nel 1878, sull'avviso di esimi magistrati, venne nella determinazione di decretarne lo scioglimento; e siccome si ravvisarono nell'esistenza di quei Circoli gli estremi di un reato, lo scioglimento di essi fu ordinato ed eseguito dall'autorità giudiziaria.

Il provvedimento non bastò, tanto che in seguito si ricostituì qua e là qualche associazione col titolo suddetto. La loro incriminabilità è sempre evidente anche ai termini dell'art. 247 del nuovo Codice penale.

I Circoli Guglielmo Oberdank incominciarono a costituirsi nel 1883. Loro scopo evidente è non solo quello di glorificare un fatto che la legge considera come reato, ma più specialmente di turbare le nostre amichevoli relazioni con potenze amiche. La loro esistenza costituisce quindi, a mio avviso, una violazione degli articoli 247 e 113 del citato Codice penale.

Per questi motivi e tenuto anche conto che pei Circoli Guglielmo Oberdank valgono le ragioni già dedotte per lo scioglimento del Comitato per Trento e Trieste, ordinato da V. E. con decreto del 19 luglio 1889, non esito a proporre che sia nello interesse dell'ordine pubblico ordinato lo scioglimento delle associazioni sopraccennate.

E perchè questo provvedimento riesca più sollecito e corrisponda pienamente al bisogno, ritengo ch'esso debba essere pronunziato dall'autorità politica che, a mio parere, è anche più competente dell'autorità giudiziaria.

Ciò premesso, mi onoro sottoporre alla firma di V. E. il seguente schema di decreto.

Roma, 22 agosto 1890.

Il Prefetto Reggente la Direzione Generale di P. S.

L. Berti.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

per gli affari dell'Interno

presidente del Consiglio dei ministri.

Vista la relazione del signor Direttore generale della pubblica sicurezza;

Visto il decreto ministeriale del 19 luglio 1889, col quale veniva sciolto il Comitato per Trento e Trieste;

Visti gli articoli 247 e 113 del Codice penale;

Decreta:

Art. 1. Le associazioni, i comitati, i circoli, i nuclei intitolati *Pietro Barsanti* e *Guglielmo Oberdank* sono sciolti.

Art. 2. I registri, le carte, gli emblemi relativi ai predetti sodalizii saranno sequestrati o rimessi all'autorità giudiziaria con analoghi verbali.

Art. 3. Sono proibite le riunioni e le deliberazioni collettive dei membri dei sodalizii sopraccennati.

Art. 4. I contravventori saranno denunziati all'autorità giudiziaria ai termini dell'art. 434 del codice penale.

Art. 5. I prefetti delle provincie nelle quali esistono sodalizii di cui all'articolo 1° sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 agosto 1890.

Il ministro: **Crispi.**

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Posen**, 25. — Il *Kurier Poznanski* annunzia che una prima lista di candidati alla sede arcivescovile di Posen non fu gradita dall'Imperatore.

Il Presidente superiore, conte di Zedlitz, fu nominato commissario regio in occasione del rinnovamento della lista.

(S.) **Memel** 25. — L'Imperatore Guglielmo è sbarcato qui alle ore 6 pom. Fu ricevuto dalle autorità, e acclamato entusiasticamente dalla popolazione.

(N.) **Parigi**, 26. 10,15 ant. — Corre voce che si tratti di sopprimere il posto di governatore generale dell'Algeria e di creare due nuovi dipartimenti governati da prefetti.

(N.) **Berna**, 26, 3 pom. — Il Consiglio federale ha conchiuso un prestito di 60 milioni di lire, destinato al riscatto delle ferrovie.

(N.) **Parigi**, 26, 12.13 pom. — L'Imperatrice d'Austria uscì ieri a passeggio ma non ricevette assolutamente alcuno. Assistette ieri sera alla rappresentazione dell'Ippodromo.

Si crede che l'Imperatrice resterà due giorni a Parigi, poi raggiungerà a Calais il suo *yacht* per continuare il suo viaggio intorno all'Europa.

(S.) **Londra**, 26. — Un dispaccio da Odessa al *Daily News* conferma che saranno emanati in ottobre provvedimenti contro gl'israeliti.

(N.) **Atene**, 29, 10,30 ant. — L'imperatrice Federico, la Principessa Vittoria, il Re ed il Principe Giorgio, visitarono la squadra inglese, venuta a salutare l'Imperatrice.

Pranzarono a bordo del *Trafalgar*.

L'Imperatrice parte domani per Venezia, via Patrasso.

(N.) **Londra**, 26, 11,15 ant. — Si ha da Buenos-Ayres che il governatore Fercuman fece arrestare sei avversari del governo, sotto pretesto di cospirazione, ma Pellegrini li fece rimettere in libertà.

(N.) **Ginevra**, 26, 2 pom. — Stanley, dopo una quindicina di giorni ancora di soggiorno nell'Engadina, ritornerà a Zurigo e poi verrà a Ginevra per la via di Lucerna.

(N.) **Londra**, 26, 2 pom. — Il Mahrajah Duleep Singh, testè perdonato dalla Regina, lascierà oggi Parigi per Folkestone, dove si tratterrà fino che non sia completamente guarito dalla sua malattia.

(N.) **Berlino**, 26, 11,10 ant. — Il principe di Bismarck disse ad una deputazione di Heilbronn, che spera soltanto in una buona lapide sulla propria tomba e ci conta.

(N.) **Londra**, 26, 2,20 pom. — Il duca d'Orleans è partito per Wood-Norton (Worcester), dove va a cacciare nella tenuta di suo zio, il duca di Aumale.

(N.) **Madrid**, 26, 2,45. — Corre voce che l'imperatore Guglielmo abbia fatto domandare alla Regina-Reggente di Spagna se sarà ancora a San Sebastiano il 25 settembre, avendo intenzione di recarsi a fare un viaggio in Spagna.

(S.) **Vienna**, 26. — Il conte Kalnoky ricevette il ministro serbo delle finanze.

(S.) **Aix-les-Bains**, 26. — E' giunto stamane il presidente del Consiglio, Freycinet, per fare una cura termale.

(S.) **Parigi**, 26. — La legazione di Haiti smentisce la voce che la guerra sia stata dichiarata fra le Repubbliche di Haiti e di San Domingo.

I proventi ferroviari

I prospetti degli incassi fatti dalle nostre grandi Amministrazioni ferroviarie nel corrente anno, ed alquanto più quelli della Rete Mediterranea, presentano una certa diminuzione su quelli ottenuti l'anno scorso.

Questo fenomeno, del resto, niente affatto strano nè allarmante, giacchè si verifica spesso anche in tutte le altre Amministrazioni ferroviarie del mondo, si deve attribuire, secondo il nostro avviso, sia a cause d'indole generale connettentisi alle circostanze presenti dell'economia nazionale, quali furono create dalla non avvenuta rinnovazione dei trattati commerciali colla Francia, sia alla mancanza di condizioni speciali e quindi transitorie, le quali, come si è verificato nell'anno scorso in cui gli incassi furono superiori a quelli dell'anno corrente, possono aver influito a spostare favorevolmente quella media di movimenti su cui si può calcolare.

L'anno scorso, ad esempio, si è verificato uno straordinario movimento di viaggiatori da e per la Francia in occasione della Mostra internazionale di Parigi.

Ora è avvenuto che le nostre stazioni ferroviarie hanno venduto ai viaggiatori accorrenti a Parigi i relativi biglietti incassando il prezzo intero per tutto il percorso, anche estero, e naturalmente questo notevolissimo incasso che non spettava alle nostre ferrovie se non in minima parte pel breve rispettivo percorso, ha figurato sui relativi prospetti degli introiti del 1889.

Nell'anno corrente non si è verificato alcun fatto di simil genere, e non è a dire per questo che la differenza che si nota fra gli introiti del 1889 e quelli di quest'anno sia effettivamente quale la indicano le cifre rispettive.

E' d'uopo, d'altra parte, tener conto che non basta guardare agli introiti per giudicare se una amministrazione ferroviaria vada bene o no, giacchè son pur da considerare anche le spese incontrate nello stesso periodo degli incassi.

Ora, queste spese in parte sono naturalmente ridotte pel fatto della diminuzione dei trasporti, ed in parte possono essere attenuate dalle Amministrazioni ferroviarie stesse proporzionandole agli introiti.

Non si possono avere dubbi sull'applicazione di questo fondamentale principio d'amministrazione da parte di chi con notoria competenza dirige le vaste aziende delle due maggiori nostre società, e tale certezza deve quindi farci considerare come un fenomeno previsto e per nulla inquietante la diminuzione d'introiti cui accennammo più su, tanto più poi qualora si vogliano rettamente analizzare le cause da cui possono provenire.

Le grandi manovre

(S.) **Montichiari**, 26 — Il partito Est rimane oggi nelle sue posizioni, a Castiglione, fino a domattina.

Il partito Ovest (Dezza) eseguisce un movimento retrogrado per prendere posizione fra Castenedolo e la ferrovia Brescia-Verona nella direzione di Cilverghe.

La brigata di cavalleria, composta dei reggimenti Piacenza e Roma, la quale già faceva parte del partito Est, è passata a disposizione del Comando del partito Ovest, nonchè i parchi foto-elettrici.

Invece il 9° e il 10° bersaglieri, del partito Ovest, sono passati al partito Est.

Il Comando del partito Ovest, avendo riunito tutte le sue truppe sulla riva destra del Chiese, simulò la distruzione del ponte di Calcinate e di un altro ponte sulla strada provinciale Montichiari-Brescia.

Le ostilità saranno riprese alle ore 6 pom.

Oggi, il tempo si è ristabilito.

La visita del Re a Bergamo è rinviata a dopo le manovre e la rivista.

(S.) **Montichiari**, 26 — Alle ore 4 ant. il Re, accompagnato da due aiutanti di campo e da due corazzieri, si è recato a visitare i campi di battaglia di Solferino e di San Martino ed altre località storiche. S. M. percorrerà circa 45 chilometri ritornando a Montichiari prima della colazione.

Il Principe di Napoli si è recato a visitare alcuni accampamenti del partito Est.

All'una pom., gli addetti militari esteri qui presenti si recheranno in vettura a visitare l'Ossario di Solferino.

(N.) **Montichiari**, 26, ore 13. — Stamane S. M. il Re, accompagnato da due aiutanti di campo e da due corazzieri, montato a cavallo, si recò a Castiglione per visitarvi gli accampamenti. Si spinse fino agli ossarii di San Martino e di Solferino, ove si trattenne a lungo.

S. M. il Re percorse in pochissimo tempo circa sessanta chilometri, accolto ovunque da clamorose ovazioni per parte delle truppe.

Il principe di Napoli e il Duca d'Aosta, partirono stamane alle ore sei per visitare gli accampamenti del partito Ovest, oltre il fiume Chiese.

S. M. il Re ha conferito al signor Bonoris, suo ospite, il titolo di Conte.

Il riposo odierno giovò assai alle truppe.

In causa del temporale d'oggi gli accampamenti sono allagati.

Sua Maestà la Regina, giungerà venerdì a Brescia per assistere alla rivista.

Gli addetti militari esteri partono in questo momento per Solferino e San Martino.

(N.) **Montichiari**, 25, ore 15,30. — Alle ore cinque di stamane la cavalleria del partito Est si disponeva a respingere l'attacco del partito Ovest, avendo per rinforzo il 12° reggimento bersaglieri e una compagnia di zappatori del genio.

Intanto il partito Ovest disponevasi ad attaccare Castiglione.

Primo fra tutti il reggimento cavalleria Monferrato, rinforzato dalla seconda divisione di fanteria, schierava il suo fronte al Sud di Montichiari.

L'attacco avvenne alle ore otto, appena che il partito Est scoperse il nemico dalle alture di Castiglione, la cui artiglieria, con 72 pezzi, aprì un fuoco vivo e continuato.

Dispose immediatamente il partito Ovest con polvere senza fumo dal limite dei boschi di Montichiari.

Il risultato fu splendido, perchè il partito Est non poteva scoprire ove stava il nemico per l'assoluta mancanza di fumo. Nel frattempo e per questa ragione a poco a poco il partito Ovest si avvicina alle alture di Castiglione, e quando sono ben vicini essi vengono scoperti dal partito Est che contro di loro pone la sua artiglieria; quindi s'impegna furiosa la lotta tra le fanterie dei due partiti.

Però, stante le eccellenti posizioni delle artiglierie sopra le alture di Castiglione il partito Ovest non potè occupare quel posto senza dover fare il massimo sacrificio delle sue truppe e quindi esso non potè riuscire a impadronirsi di Castiglione.

Però il partito Ovest sarebbe arrivato a impadronirsi di Esenta, prossimo a Castiglione, e certamente da quell'altura avrebbe potuto sloggiare il nemico di là, se in quel momento non fosse stato ordinato il termine del combattimento; epperciò le truppe dovettero ritornare a prender posto nei rispettivi accampamenti.

Domani riposo completo.

La manovra comandata dal generale Longhi (del partito Ovest) fu giudicata abilissima, poichè seppe gelosamente mascherare le sue truppe.

Durante il combattimento, parte della fanteria fece uso della polvere senza fumo con splendidi risultati.

Alle ore 7 antimeridiane un grosso temporale si scatenò con violentissima pioggia. Caddero numerosi fulmini, uno dei quali investì una pattuglia del decimo reggimento bersaglieri, mentre erano in viaggio d'esplorazione.

Tre furono feriti, e condotti all'ospedale di Montichiari.

Un altro fulmine investì uno squadrone del Reggimento Roma Cavalleria, comandato dal maggiore Novagli, però senza arrecare alcun danno essendosi il fulmine scaricato sulla rotaia della tramwia.

Il colonnello Bianchi, comandante il reggimento del Genio, del partito Est, nel salire col cavallo un'altura, presso Castiglione, cadde rotolando con esso.

Fu immediatamente soccorso dai suoi soldati. In principio credevasi cosa assai grave; ma condotto a Castiglione si riconobbe che le sue contusioni non avevano nulla di allarmante; quindi si spera una pronta guarigione.

Corre la voce che questa notte una pattuglia di cavalleria, mentre era in moto per esplorazioni, abbia perduto il suo ufficiale, il quale era caduto in un profondo fosso.

Però mancami conferma.

Anche gli ufficiali del genio, addetti al servizio aereostatico, nelle loro ascensioni, fatte durante il combattimento, furono leggermente investiti da scariche di fulmini.

Il capitano Pecori e il tenente Petrucci stavano in basso e regolavano le ascensioni.

Il tenente Vita Finzi mentre se ne stava sulla navicella del pallone comunicava, mediante il telefono, le mosse del partito Est. Furono queste indicazioni preziosissime per il partito Ovest.

Domani S. M. il Re si recherà a Bergamo.

(N.) **Montichiari**, 26, ore 16. — S. M. il Re è ritornato ora, dopo circa dodici ore di cavallo, dalla visita degli accampamenti del partito Est.

Passò da Castiglione delle Stiviere e da Medole; si spinse sino agli ossarii di San Martino e di Solferino, arrivandovi inatteso.

Si trattenne lungamente a visitare la torre di San Martino.

Dichiarò essere lieto vedere che siano quasi ultimati i lavori di quel monumento che racchiude gli avanzi dei prodi che là lasciarono la loro vita per la costituzione della patria.

Poscia volle salire sulla torre, e lassù scrisse il suo Augusto nome nel registro dei visitatori, mentre i veterani di guardia al Santuario lo acclamavano entusiasti.

S. M. il Re si trattenne pure a Solferino molto tempo; visitovvi quell'ossario e parlò con accenti riconoscenti dei compagni degli italiani nella guerra del 1859.

A Solferino era di guardia un reduce dalle patrie battaglie, e che era stato a Montebello e a Custoza. Questi vedendo S. M. voleva lasciare il posto, dicendo che non era in tenuta tale da poter ricevere il Re d'Italia.

S. M. lo trattenne, e volle conversare con lui, ricordando episodii di quella guerra, e della battaglia di Custoza.

Sparsasi la notizia che il Re trovavasi all'ossario di Solferino, tutti gli abitanti del paese corsero ad acclamarlo festanti.

Nel ritorno, S. M. visitò altri accampamenti e campi di cavalleria, trattenendosi famigliarmente coi comandanti.

S. M. il Re, partito stamani alle quattro, e qui ritornato alle quattro pomeridiane, non ha toccato cibo.

(S.) **Montichiari**, 26 — Il Re è tornato qui alle ore 3,30 pom. dopo di aver visitato il conte di Torino, che si trova a Medole col suo reggimento e dopo di essere passato per Carpenedolo.

(N.) **Montichiari**, 26, ore 21,55 — Questa sera, riprese le ostilità, il tempo si è rasserenato. Il partito bianco (Est) ha riunito tutte le truppe fra Lonato, Castiglione e Carpenedolo. E' probabile che domani forzi il passo del Chiese.

Il partito nero (Ovest) ha riunito le sue forze, con centro a Castenedolo; resterà sulla difensiva e si opporrà vivamente al passaggio del Chiese.

E' probabile che sia prossimo un grande combattimento.

Si dice che stanotte avverranno degli scontri parziali.

Numerose pattuglie si aggirano in ricognizione.

(N.) **Montichiari**, 26, ore 22 — A visitare gli ossari si recarono oggi gli addetti militari di Austria, di Francia, di Turchia e di Spagna, il maggiore Cisotti e qualche corrispondente.

Esaminarono, colle carte, il teatro dei combattimenti del 1859.

Visitarono gli ossari firmandosi nei registri.

Durante la permanenza di S. M. il Re a Solferino arrivarono due rappresentanti della ufficialità del partito bianco (Est) recanti corone.

Oggi S. M. il Re, uscito a piedi a Montichiari, si portò all'ospedale, e visitò i tre bersaglieri feriti ieri dal fulmine.

Parlò con tutti, confortandoli, e promise di inviare loro un ricordo.

Un bersagliere disse: « Maestà! mi dispiace di non poter prender parte alla rivista che passerete. »

Ritornando alla villa Bonoris, il Re incontrò un marinaio e gli domandò cosa faceva. Questi rispose: « Sono in congedo, venni a vedere nel mio paese il Re e le manovre. »

Una grande folla attorniava il Re, acclamandolo.

Si fanno commenti sulla marcia fatta questa mattina dal Re senza riposarsi e senza fare colazione.

Echi del convegno di Peterhof.

(S.) **Pietroburgo**, 25. — La *Gazzetta Russa di Pietroburgo* rileva come il conferimento della massima decorazione russa al Cancelliere di Germania, conte di Caprivi, permetta di dedurne che egli lescia un'impressione gradita nella Corte; siccome poi egli ha potuto convincersi del sincero amore della Russia per la pace, è quindi evidente che il terreno per una via comune e pacifica è preparato ai due potenti vicini.

(S.) **Londra**, 26. — Il *Daily Chronicle* ha da Pietroburgo che l'intervista dei due imperatori aumentò le probabilità di pace, ma lasciò sussistere l'animosità fra le due razze, che può sempre provocare improvvisamente una guerra.

(N.) **Berlino**, 26, 10,20 pom. — La *Koelnische Zeitung* parlando dei risultati del convegno di Peterhof, dice che sapevasi prima che De Caprivi nei suoi colloqui con De Giers, avrebbe trattato la questione dell'appianamento delle difficoltà pel traffico al confine; dei dazi generali e sopratutto della cessazione della ostilità ai valori russi, alle Borse tedesche, e che la politica sarebbe restata inalterata.

Le Opere pie del Lazio e dell'Umbria

(*Vedi Popolo Romano n. 226 e 229*).

Ci resta ad esaminare il lato più importante delle notizie relative alle Opere pie del Lazio e dell'Umbria, quanta parte cioè della loro entrata rimanga disponibile per la beneficenza.

Per riescirvi bisogna detrarre rispettivamente lire 636,633 e 170,817 di pesi patrimoniali, annualità passive e oneri di culto; L. 1,140,748 e 314,548 d'imposte; L. 1,047,042 e 271,883 di spese di gestione, in complesso L. 2,824,423 pel Lazio e lire 759,391 per l'Umbria.

Rimangono disponibili L. 5,877,247 pel Lazio e L. 1,682,107 per l'Umbria, che si ragguagliano rispettivamente a L. 6,80 e 2,87 per abitante. Che se il computo si fa detraendo i pesi patrimoniali, le imposte e le spese di gestione dalla sola rendita patrimoniale, questa si riduce a L. 3,290,757 pel Lazio e 881,020 per l'Umbria.

Facendo il quoziente dell'entrata complessiva netta disponibile per abitante nei nove compartimenti del Regno, sui quali si hanno già i dati completi e coordinati, si trova che il Lazio dispone di L. 6,80, la Liguria di 5,44, il Piemonte di 4,76, la Lombardia di 4,75, la Toscana di 3,75, il Veneto di 3,24, l'Umbria di 2,89, la Sicilia di 2, la Sardegna di 0,71.

Completando ora i pesi patrimoniali, le imposte e le spese di gestione colle rendite patrimoniali, si trova che i primi assorbono il 10.41 per cento nel Lazio e il 10.41 nell'Umbria; le seconde il 18.65 ed il 19.17 per cento e le spese d'amministrazione il 17.12 ed il 16.70 per cento.

Questi rapporti variano, come segue, da un compartimento all'altro.

Per giudicare se l'amministrazione riesca più o meno dispendiosa bisogna guardare in quali proporzioni entrino i beni immobili a costituire il patrimonio delle Opere pie, essendo ovvio che, dove quest'ultimo si compone principalmente di rendita pubblica, o di altri effetti mobili, le spese di gestione saranno molto minori che dove il patrimonio è per la massima parte composto di beni stabili. Ecco un quadro dimostrativo:

(Per ogni 100 lire di rendita patrim. lorda).

	Oneri	*Imposte*	*Spese d'amm.*
Lazio	10.41	18.65	17.12
Umbria	10.41	19.17	16.70
Sicilia	15.14	11.94	18.90
Sardegna	7.58	15.80	16.94
Toscana	9.55	13.05	17.74
Liguria	7.81	14.22	15.94
Veneto	5.78	18.85	19.22
Lombardia	8.91	18.51	16.41
Piemonte	6.41	14.62	12,03

L'entrata disponibile per la beneficenza equivale all'entrata complessiva lorda, depurata degli oneri temporanei e perpetui, delle imposte e delle spese di gestione.

L'entrata complessiva delle Opere pie derivante così dal patrimonio come da ogni altra sorgente, al netto dei pesi patrimoniali, imposte, amministrazione era di L. 5,877,247 pel Lazio, di 1,682,107 per l'Umbria; la somma effettivamente erogata in beneficenza è stata di L. 5,236,861 ed 1,576,973.

Su queste due ultime cifre sono compresi anche gli oneri patrimoniali di beneficenza soddisfatti dalle Opere pie (L. 29,981 pel Lazio e 30,166 per l'Umbria) e le spese di culto (L. 156,068 pel Lazio e 33,477 per l'Umbria) sostenute per l'adempimento del proprio scopo, mentre invece ne sono esclusi i sussidi che alcune Opere pie dànno ad altre, attesochè questi sussidi sono già portati per Lire 66,529 (Lazio) e 31,917 (Umbria), nelle spese di beneficenza di queste ultime.

***

Le Opere pie si accumulano nelle città maggiori e nelle mediocri; i piccoli Comuni di molte provincie, per lo più ne rimangono privi ovvero sono dotati di istituzioni di importanza minima.

I Comuni capoluoghi di provincia o di circondario del Lazio che hanno 332,684 abitanti, cioè il terzo della popolazione totale del compartimento, riuniscono i nove decimi delle entrate; quelli dell'Umbria che hanno 143,845 abitanti, cioè poco meno del quarto della popolazione del compartimento, riuniscono quasi i 6 decimi delle entrate.

Istituendo un rapporto fra le spese fatte per beneficenze dalle pie fondazioni ed il numero degli abitanti, trovasi che nei comuni capoluoghi di provincia o di circondario, per ogni 100 abitanti si spendono per titoli vari di beneficenza L. 1,373,84 nel Lazio e 678,55 nell'Umbria, mentre negli altri comuni se ne spendono appena 102,75 nel Lazio e 130 nell'Umbria.

Dall'esame analitico di quanto spendono i singoli comuni per numero di abitanti a scopi di beneficenza, confermasi il fatto dell'accumularsi della beneficenza nelle città maggiori, rimanendone pressochè sforniti i piccoli comuni.

Così le Opere Pie della città di Roma, spendono in beneficenza più di 4 milioni sopra un totale di 5,117,321 per tutto il compartimento, che ha una popolazione di 864,851 abitanti; e le Opere pie della città di Perugia spendono in beneficenza L. 538,614, sopra un totale di L. 1,545,247 per tutto il compartimento che ha una popolazione di 581,450 abitanti.

La leva marittima nel 1889

Gl'inscritti, che concorsero alla leva di mare nell'anno 1889 — classe 1868 — furono 6177, cioè 476 in più di quelli della leva dell'anno precedente. Di essi 5637 appartenevano alla classe chiamata, gli altri 540 presero parte alla leva come rimandati di classi anteriori: 890 furono gl'inscritti, i quali, già compresi nella nota preparatoria della leva di mare, non vennero poi trasportati nella lista della leva stessa per deficienza dei requisiti prescritti con l'art. 3 della legge 16 dicembre 1888 per concorrere alla leva marittima.

I compartimenti che ebbero maggior numero d'inscritti sono: Genova (806), Napoli (748), Messina (599), Castellammare (505); quelli che ebbero il numero minore d'inscritti sono: Cagliari (73), Portoferraio (66), Civitavecchia (53) e Maddalena (45).

Il contingente di 1.a categoria fissato con la legge del 12 luglio 1888, fu di 3200 uomini: esso però non potè essere interamente fornito stante le deficienze verificatesi in alcuni compartimenti: gli inscritti che concorsero a formare la 1.a categoria furono soltanto 3070, cioè 130 in meno del contingente stabilito, di essi 516 già trovavansi al servizio quali ufficiali o volontari.

Alla 2.a categoria vennero assegnati 338 uomini e 1079 alla 3.a.

In totale concorsero a formare le tre categorie 5087 inscritti: la proporzione percentuale degli assegnati alla 1.a, 2.a e 3.a categoria è rispettivamente di 49,70, 5,47 e 27,18.

Gl'inscritti riformati furono 448, i rinviati alla leva successiva 440, i cancellati per morte dopo la estrazione 51, ed i renitenti 151.

Assai tenue fu in quest'anno il numero dei renitenti, esso raggiunse, infatti, la media appena del 2,45 0[0, la quale è inferiore a quella del numero dei renitenti alla leva precedente. I compartimenti di Civitavecchia, Maddalena e Porto Empedocle non ebbero affatto renitenti.

Sensibilmente aumentata, in confronto con quella della leva dell'anno 1888, è la media degli inscritti che hanno un certo grado di coltura, mentre in quella leva la media era del 48,53 0[0 — già in aumento su quelle delle leve precedenti — nella leva della quale si tratta la media fu del 55,75 0[0.

Più della metà degli inscritti, pertanto, sanno leggere e scrivere, ovvero soltanto leggere, il maggior numero di essi si ebbe nei compartimenti di Maddalena, 88,38 0[0 — Napoli, 87,03 0[0 — Spezia, 85,24 0[0 — il minor numero nei compartimenti di Bari, 20,61 0[0 — Porto Empedocle, 22,48 0[0, e Ancona, 24,39 0[0.

Alla relazione sulla leva sono annessi alcuni prospetti dimostranti la situazione della forza del Corpo reali equipaggi e della riserva navale al 31 dicembre 1889.

I militari della R. marina in congedo illimitato, a quella data erano 40,578, e cioè:

di 1.a categoria del Corpo r. equipaggi	9,787
di 2.a » » »	10,826
	20,613
di 1.a categoria della riserva navale	6,876
di 2.a » » »	6,401
di 3.a » » »	6,688
	19,965

I militari sotto le armi al 1° gennaio 1889 erano 16,353: durante l'anno essi aumentarono fino a raggiungere, al 31 dicembre, il numero di 20,429: di questi 8,393 erano vincolati dalla ferma permanente, ovvero da quella di sei anni, ovvero raffermati.

Gli ammessi alla rafferma con premio erano 439, quelli ammessi alla rafferma senza premio 49, e furono 302 coloro che fecero passaggio alla ferma di sei anni.

I militari del Corpo r. equipaggi sotto le armi ed in congedo illimitato, e gli uomini già trasferiti alla riserva navale al 31 dicembre 1889 erano 61,007.

Popolazione degli S. U. d'America

In base ai risultati dell'ultimo censimento degli Stati Uniti, l'*Economiste Français* pubblica il quadro seguente, che mostra l'incremento di quella Repubblica:

1800	5,308,483
1810	7,239,881
1820	9,633,822
1830	12.866,020
1840	17,069,453
1850	23,191,876
1860	31,443,321
1870	38,558,371
1880	50,155,783
1890	64,500,000

Vi sono venticinque città la cui popolazione supera ora i 100,000 abitanti.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il ***Consiglio di Stato*** ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto di transazione della lite pendente in grado di appello fra il Governo e la Società degli Alti Forni ed Acciaierie di Terni, sul modo di stabilire il compenso da corrispondersi alla Società stessa come assuntrice della fornitura di 150 mila tonnellate di rotaie, giusta l'articolo 16 del Capitolato speciale, per le rotaie, fornite dopo le imposizioni del dazio di confine di L. 16 per ogni tonnellata, sulla ghisa, a partire dal 1° marzo 1888;

Collaudo dei lavori eseguiti dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche di Padova per la esecuzione del tronco da Busche a Feltre, della ferrovia Belluno-Feltre-Treviso e concessione dei maggiori compensi proposti dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Collaudo della fornitura di ghiaia e pietrisco, fatta dalla Ditta Lami per il completamento della massicciata della ferrovia Viterbo-Attigliano, e concessione all'impresa medesima del maggiore compenso, proposto dal collaudatore;

Collaudo finale dei lavori eseguiti dall'Impresa Giovanni Missaghi per la costruzione del tronco Condofuri-Bagnara della ferrovia Reggio-Castrocucco e concessione all'Impresa medesima dei maggiori compensi dovuti di diritto;

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Luigi Medici per la costruzione del tronco Rutino-Vallo della ferrovia Battipaglia-Castrocucco e concessione all'Impresa per maggiori compensi, proposti dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Per l'Esposizione nazionale di Palermo

Giuria e Premii.

Dal regolamento per il Giurì e premii, pubblicato dal Comitato esecutivo per l'Esposizione nazionale di Palermo, togliamo alcune notizie interessanti:

I premii sono fissati così: 50 diplomi d'onore, 150 medaglie d'oro, 1000 medaglie d'argento, 1500 medaglie di bronzo e 2000 menzioni onorevoli.

Speciali premii in danaro nelle somme che verranno più tardi fissate, sono istituiti per la gara tra le officine modello e gli stabilimenti enologici-modello. I premii che il Governo, gl'Istituti pubblici, le Associazioni ed i privati crederessero d'istituire, saranno assegnati dai giurati con norme speciali.

I giurati saranno in numero di 213, eletti per un terzo dagli espositori, per un terzo dalle Commissioni ordinatrici e per un terzo dal Comitato esecutivo.

Ai giurati, quando non avessero stabile dimora in Palermo, saranno rimborsate le spese di viaggio, e verrà corrisposto un gettone di presenza di lire 10, che sarà di lire 20 per i presidenti e vice presidenti di Commissioni, e di lire 50 per il presidente generale della Giuria.

La giuria è divisa in 15 grandi gruppi, con altrettante Commissioni speciali, cioè: per le industrie estrattive, per le agricole, per le meccaniche, per le chimiche, per le materie alimentari, per la ceramica e la vetraria, per le industrie manifatturiere, per le arti liberali, per l'esercito e la marina, per l'insegnamento tecnico, per la previdenza, beneficenza ed assistenza pubblica, per le belle arti, per l'elettricità, per l'orticoltura e per la zootecnica.

Le Commissioni, cui è assegnato il maggior numero di giurati, sono quelle per le industrie agricole, per le manifatturiere, e per la previdenza, beneficenza e assistenza pubblica. Ne avranno 24 ciascuna. Una Commissione superiore, composta dal presidente del Comitato esecutivo, dal presidente generale della giuria, e dal presidente della Commissione speciale, o da chi per essi, giudicherà inappellabilmente sui reclami contro le decisioni di ciascun giurì di gruppo.

Il Regolamento, tenendo conto degli inconvenienti verificatisi nelle Esposizioni precedenti, è redatto in modo da rendere tali inconvenienti rari, o almeno molto difficili.

Il Comitato esecutivo ha inviato copia di detto Regolamento ai Comitati del Regno.

Il sotto-Comitato centrale di Roma ne ha un sufficiente numero di copie a disposizione di quegli espositori, che ne facciano richiesta.

Atti del Governo.

Magistratura. — Marraffa Eduardo, giud. del trib. di Termini Imerese, è tram. al trib. di Palermo.

Occhipinti Giuseppe, giud. del trib. di Sciacca, è tram. al trib. di Termini Imerese.

Monassi Domenico, giud. del trib. di Venezia, è tram. a Udine.

Giunte di sanità. — La Giunta speciale di sanità pel comune di Bonorva è composta:

Piros avv. Giuseppe, Pretore Presidente; Manco Leoni avv. Salvatore; Giorda Antonio, Danisi Eugenio, Gian dott. Salvatore, Giurchi Pin Pietro e un consigliere provinciale.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Cuneo, 25, (p. c.) — L'altra notte fu gravemente ferita, e derubata di circa tre mila lire, la signora Menardi, vedova, di anni 70, la quale era obbligata sempre a letto per una paralisi alle gambe.

La signora Menardi viveva sola, tenendo una domestica per i soli servizi durante il giorno.

La nostra questura, dietro serii indizi, e previe importanti perquisizioni, arrestava ieri sera e la serva della Menardi, certa Luigia Fassini, e il di lei marito Carlo Rollini.

Un altro indiziato complice, Lodovico Dellarissa, che era fuggito ieri a Mondovì, venne arrestato colà stamane.

(N.) **Bari**, 26, 18,20. — Domani si inaugurerà il Congresso dei maestri elementari, sotto la presidenza del prefetto comm. Senise.

La città è festante.

Sono già arrivati molti rappresentanti dei congressi ai quali vennero fatte festose accoglienze.

Vi manderò i resoconti delle tornate.

Ieri sera, a Trani, la festa di beneficenza per la Croce Rossa è riuscita stupendamente.

Si ricavarono 4000 lire, delle quali 1400 da gentili signore e signorine trasformatesi in fioraie.

Benissimo i fuochi pirotecnici, le bande musicali ed altri divertimenti. Si ballò fino alle 4 antimeridiane.

Melzo, 25 (p. c.) — Nel locale stabilimento pei cascami di seta; di proprietà dei fratelli signori Bonacossa, vi è una piccola officina per la fabbricazione di gas illuminante lo stabilimento.

L'operaio addetto a questo lavoro essendosi ammalato, fu sostituito da un altro, certamente poco pratico.

Disceso questi nel gazometro per chiudere un rubinetto, cadde asfissiato.

Un altro operaio, vedendolo in tale stato, discese per portargli soccorso, e sarebbe anch'egli stato vittima della sua buona azione se altri non fossero giunti a salvarlo.

L'infelice, vittima del lavoro, lascia la moglie e due bimbi nella più squallida miseria.

Vergato, 25 (p. c.) — Ieri inauguravasi l'acquedotto. Presenziavano le autorità del paese e il prefetto di Bologna. La stampa vi era invitata.

Parlò il Sindaco, elogiando la costruzione, che riescirà di grande utile e beneficio al paese.

A mezzogiorno fuvvi uno splendido banchetto di 60 coperti. La sera il paese fu splendidamente illuminato.

Catania, 24 (p. c.) — Certo Bastani Federico, chincagliere, uccise, con quattro coltellate, certo Desi Antonino, giardiniere, che gli aveva corteggiato la moglie.

L'assassino è ancora latitante.

— In Castiglione si costituì ai Reali Carabinieri il latitante Giovanni Scuderi, che, per antichi rancori, aveva ucciso Giuseppe Farfoglio, tirandogli una fucilata a tradimento nella schiena.

— Sulla linea ferroviaria in costruzione tra Grammichele e Caltagirone, due operai assestavano un vagoncino pieno di terra sul tronco ferroviario, e non si erano accorti che giù in fondo all'altro terrapieno stavano lavorando altri operai.

Il vagoncino si rovesciò e smosse il terreno in modo che una grossa valanga di terriccio travolse certo Antonio Collorera, che rimase soffocato.

Contro i due operai procede l'autorità giudiziaria.

Verona, 26, ore 8,20. — Il marchese Antonio Fumanelli, d'anni 50, impiegato all'Agenzia della Riunione Adriatica, dopo aver pranzato, si recò nella sua camera di abitazione e, stesosi sul letto, si sparò un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Istantaneamente morì.

Credesi che egli sia stato spinto al suicidio da una malattia nervosa incurabile.

Rimini, 26. — Un violento turbine imperversò ieri sulla città e sulle campagne, sopra un'estensione grandissima, producendo molti danni.

Orvieto, 25, (p. c.) — Nelle elezioni generali di domenica la lista liberale monarchica è riuscita per intero, battendo la radicale di oltre 300 voti su 1219 votanti. Domani avrà luogo la proclamazione.

Perugia, 26, ore 17,10. — Interrotta temporaneamente la linea telegrafica Todi-Perugia, in seguito all'uragano di ieri, vi dò ora i particolari sulla seconda giornata delle feste di Todi.

I perugini intervenuti offersero una colazione al loro concittadino Frenguelli, autore del monumento a Giuseppe Garibaldi.

La conferenza dell'on. Bovio, interrotta sovente da applausi, fu elevatissima, ispirata a rispetto di ogni principio politico, ad esempio di coloro che dimenticano certi riguardi.

Il congresso dei reduci umbri riuscì assai bene; era presieduto dall'on. Imbriani.

Il municipio iersera offerse un pranzo alle autorità e ai rappresentanti.

Napoli, 26, ore 17,16. — Eccovi i particolari dell'incendio che ieri vi ho segnalato avvenuto presso la stazione ferroviaria di Maddaloni.

Essi sono gravissimi. Il fuoco aveva avuto origine nella camera di una casa colonica, nella quale era situato il forno. Prese fuoco una grande quantità di paglia che trovavasi nella stessa camera. Da questa il fuoco comunicavasi in un attiguo stanzone dove era un grosso deposito di canapa.

L'incendio favorito dal fortissimo vento si estese in altri locali ove erano depositate grosse quantità di foraggi e di cereali. Insomma a poco a poco il fuoco prendendo proporzioni colossali aveva invaso una trentina almeno di fabbricati.

A domare l'incendio erano arrivate grosse compagnie di pompieri napoletani, di truppe e carabinieri, mentre tutto il personale ferroviario lavorava a estinguerlo.

Finalmente dopo improbe fatiche, l'incendio fu circostritto, e dopo dodici ore di un disperato lavoro, reso più difficile dalla quasi mancanza d'acqua, esso fu spento.

Il disastro è colossale poichè i danni oltrepassano il mezzo milione; epperciò si trovano immiseriti tanto i coloni che i proprietari di quei locali.

Torino, 26. — Oggi si è adunata la trentottesima Consulta delle Società di mutuo soccorso fra gli insegnanti in Italia. Essa ha nominato presidente il professor Nino Pettinati ed ha poscia incominciati i lavori, inviando un telegramma al Re, suo presidente onorario, ed all'on. ministro Boselli.

Il resoconto della gestione annuale constata che la Società possiede due milioni e trecentomila lire e conta cinquemila duecento soci.

Domani continueranno i lavori.

Teatri ed Arte

Lirica — Scrivono da Vicenza che la *Mariska*, nuova opera del maestro Giacomo Orefice, ebbe domenica sera ottimo successo a quel teatro Comunale. Tre pezzi furono bissati, e furono assai applauditi gli esecutori Zilli Sardo, Colli, Pessina e Moncheno.

La *Mariska* si darà a Rovigo nel venturo settembre.

— Al Theatre Lyrique del Château d'Eau di Parigi avrà luogo nella settimana la prova generale del *Duca d'Alba*, nuova opera di Ventéjoul.

— Al Casino di Aix-les-Bains è stato rappresentato con splendido successo il *Rigoletto*.

Drammatica — *Il quarto comandamento*, dramma inedito del compianto commediografo viennese Lodovico Anzengruber, è andato in scena per la prima volta a Francoforte, ottenendo un successo di stima.

— Il signor Teodoro de Massiac e i signori Gabriel Vicavie e Giulio Truffer. hanno letto, rispettivamente, agli artisti dell'Odéon, le *Secret de Gilberte*, commedia drammatica in quattro atti e cinque quadri, e *Fleurs d'avril*, un atto in versi.

La prima verrà rappresentata ai primi di ottobre, il secondo, verso la metà di settembre.

Pittura — *Garibaldi, che difende Roma nel 1849 contro i francesi*, è il soggetto d'un quadro colossale di 1800 metri quadrati di superficie dipinto da Leone Philippet ed esposto nel nuovo panorama a Vienna.

Miscellanea — E' stato scoperto a Suhl, in Prussia, un violino di Giuseppe Guarneri, avente la seguente iscrizione: *Joseph Guarnerius, filius Andreae, fecit Cremona 1706*. Le eccellenti qualità di questo istrumento non lasciano alcun dubbio sulla sua autenticità.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 27 Agosto 1890 — S. G. Calasanzio.

Leva il sole alle ore 5,31 m. — tramonta alle 6,40 s.
Leva la luna alle ore 5,18 s. — tramonta alle 1,25 m.

BOLLETTINO METEORICO.

26 agosto 1890.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	25.0	12.1	Roma	33.6	19.2
Venezia	28.5	11.2	Foggia	—	—
Torino	21.2	12.7	Bari	37.7	22.5
Firenze	29.2	14.3	Napoli	32.0	20.4
Ancona	27.0	16.2	Cagliari	32.8	16.8
Perugia	31.0	15.6	Palermo	39.5	20.3

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	26 2	Budapest. Gr.	16 1	Zurigo. . Gr.	11 2
Pietroburgo	13 3	Trieste	—	Lugano	18 0
Mosca	—	Madrid	13 2	Ginevra	11 0
Odessa	—	Lisbona	16 3	Costantinop.	24 6
Amburgo	12 2	Parigi	11 1	Malta	25 6
Praga	12 6	Nizza	16 5	Algeri	23 7
Vienna	8 4	Monaco	—		

Notizie pervenute al R. Ufficio Centrale di Meteorologia:

Città di Castello, (26). — Ieri un ciclone interruppe le comunicazioni, atterrò un'infinità di piante annose, smantellò tetti. Crollarono quattro chiese; diversi feriti. A **Pistrino** atterrò una casa seppellendo cinque persone. **Citerna** pressochè smantellata.

Pesaro. Nel pom. (26). uragano ad **Est** con pioggia lampi e tuoni.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il di 24 agosto
Nati 34 compresi 4 nati morti
Morti 22 dei quali 14 sotto i 7 anni.

MORTI

Tabacco Giovanna fu Gaetano, Tagliacozzo, 78, vedova
Bonis Giuseppe fu Benedetto, La Seyne, 60, coniug.
Antonelli Clarice di Achille, Leonessa, 20, nubile
Cicerchia Maria fu Emidio, Palestrina, 73, vedova
Rossi Angelo fu Carlo, Palestrina, 30, stuccatore, vedovo
Alibrandi Alfonso fu Angelo, Civitavecchia, 65, coniug.
Carpiti Assunta fu Giuseppe, Lori, 60, id.
Piacentini Pietro fu Giuseppe, Roma, 65, fabbro, vedovo.

MATRIMONI del 17 AGOSTO

Barberi Lorenzo, pasticciere, con Palombini Rosa
Pierbattisti Erasmo, oste, con Bonifazi Domenica
Malatesta Ettore, beccaio, con Sargenti Eugenia
Marinozzi Giacinto, campagnuolo, con Fantacci Filomena
Cortese Vincenzo, impiegato, con Cerretti Caterina
Paolucci Antonio, [illegible], con [illegible] Olimpia
Gualandri Alessandro, carrozziere, con Micci Maria
Mazzia Giuseppe, negoziante, con Boschetti Adele
Rognini Romeo, falegname, con Ciarloni Augusta
Mattioli Abramo, bracciante, con Di Battista Maria
Sartoris Giuseppe, meccanico, con Santi Cleonice
Quirico Salvatore, bracciante, con Tosti Domenica
Petroni Vittorio, ferracocchio, con Saraceni Elvira
Gabrielli Vittorio, pastaio, con Caravacci Andriana
Chindioni Giuseppe, vetturino, con Di Girolamo Maria
Denesi Achille, segatore di pietra, con Cardinali Teresa
Borzicchi Florido, squadra pietra, con Tarducci Filomena
Casati Vittorio, impiegato, con Tarenghi Elvira
Di Biaggi Cristofaro, terrazziere, con Rossi Maria.

INCASTRO.

Se, in mezzo ad un simpatico
Atteggio dello spirito,
Caccio fumanti tripodi,
Ho un successor dei titani.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
VOL-TURNO.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

I capelli del Re di Spagna.

Il *Daily News* racconta che il piccolo Re Alfonso XIII si è fatto, per la prima volta, radere i capelli durante il suo soggiorno a San Sebastiano, da un parrucchiere francese.

Quando i ricci furono tagliati ne fu dato uno per uno, come memoria, alla contessa Peralta, alle piccole sorelle e alla nutrice del Re.

Vedendo che il suo parrucchiere era completamente calvo, il Re gli domandò se si fosse fatto strappare tutti i capelli.

L'Inchiesta Amministrativa

SUL COMUNE DI ROMA

IX.

Previsioni per gli esercizi 1891 e seguenti.

Accertato il passato e valutate le probabilità del presente, ci sia consentito anche che diamo un rapido sguardo alle previsioni che possono farsi per l'avvenire.

L'esercizio 1891, come conseguenza dei fatti e delle probabilità già esaminate, dovrebbe ereditare dagli esercizi precedenti un disavanzo di lire 14 milioni.

Allorchè verremo a parlare dei rimedi al presente stato di cose, manifesteremo in qual modo si possa liquidare il passato senza aggravi pel bilancio comunale. — Vedremo altresì se e quali previsioni siano lecite e prudenti in rapporto all'aumento delle entrate esistenti, alla imposizione di nuovi gravami, alla limitazione delle spese; per ora stando ai fatti accertati, ci è lecito affermare che il disavanzo di circa 7 milioni corrisponde all'incirca all'onere che sostiene il Comune pel servizio del prestito di 150 milioni.

Il Comune ha già fatto sei emissioni di obbligazioni per questo prestito nel valor nominale di 127 milioni, ricavandone L. 115,349,500

Una settima ne ha deliberata per un valor nominale di L. 30 milioni settecento cinquanta mila, dalla quale probabilmente ricaverà » 28,431,778

Totale L. 143,781,278

Gli resterebbe a deliberarne tante altre per averne un introito di » 6,218,722

Totale L. 150,000,000

per le quali gli potrà occorrere una emissione del valor nominale di circa L. 6,800,000.

Riguardo alla 7.a emissione, nel bilancio 1890 già sono stanziate L. 615,000, per interessi di un semestre e L. 83,709,87 per imposta di ricchezza mobile riferibile ad un semestre d'interesse, più la intera tassa di circolazione in L. 52,248.

Seguita la emissione quindi, il servizio di essa recherebbe un maggiore onere annuale di

L. 615,000 + 83,509 = 698,509.

Il servizio della residuale emissione, calcolata al prezzo nominale di L. 6,800,000, quando fosse realizzata importerebbe inoltre un ulteriore aggravio di L. 340,000 circa. Il servizio del prestito al completo può quindi portare un maggiore onere di

L. 698,500 + 340,000 = 1,038,500.

Ma nel bilancio 1890 sono stanziate altresì, per interessi sulle somme che potessero occorrere al Comune durante l'esercizio pei lavori del piano regolatore, somme affatto transitorie, L. 900,000.

Il completo esaurimento del prestito potrà quindi portare al Comune un maggior onere reale di L. 138,500.

Mantenuta ogni altra previsione nei limiti attuali e compiute le emissioni fino a ricavare l'intero ammontare del prestito in lire 150 milioni, il disavanzo del bilancio comunale può quindi essere annualmente valutato in lire 7,140,000, cifra tonda.

Tale è la previsione per un decennio, che nel 1900 comincia l'ammortamento, il quale porterà un carico maggiore al bilancio di 2 milioni, che andrà poi descrescendo molto lentamente e nel 1902 sparirà anche il concorso dello Stato in lire 2,500,000, sicchè i disavanzi 1900 e 1901 possono valutarsi in lire 9,140,000 annue, quelli del 1902 al 1906 in lire 11,640,000 mentre nel 1907, per la estinzione dei debiti che il Comune ha colla Cassa depositi e prestiti e colla Banca Nazionale, la situazione del bilancio può migliorare di circa lire 3,200,000 annue, riducendosi così il disavanzo a lire 8,440,000 oltre la graduale diminuzione nel servizio del prestito, di lire 150 milioni, che si farà però sentire molto lentamente.

Abbiamo riservato ogni calcolo sugli aumenti delle entrate ora esistenti, e massime di quelle del dazio consumo. — Tutte le previsioni che su questo aumento furono fatte, fino a fondare esclusivamente su di quello, la probabilità che il Comune avrebbe potuto, senza scossa, sostenere gli oneri del prestito di 150 milioni, s'è già visto a che siano riuscite; non abbiamo il coraggio di ricominciare sullo stesso tuono.

Non è già che il dazio consumo non abbia, non solo giustificate le previsioni, ma qualche volta anche superatele, ma la esperienza dei fatti passati, e la convinzione che i servizi comunali, specialmente in relazione allo aumento della sua popolazione, esigono ancora molto sviluppo, ci fa ritenere come fondato e prudente calcolo assegnare l'aumento progressivo delle entrate allo aumento non meno progressivo delle spese pei pubblici servizi.

E come fallirono le previsioni finanziarie sull'aumento di queste entrate, o per dir meglio quelle sui limiti nelle spese, fallirono anche le previsioni morali sul modo come l'Amministrazione comunale di Roma avrebbe considerata la necessità di nuove imposizioni chè dallo *impegno d'onore* di cui altra volta si parlò si fece passaggio agli espedienti transitorii, e quando nemmeno questi più soccorsero, al rifiuto aperto di pareggiare, o di ridurre la deficienza, rimettendosene al soccorso del governo.

Noi non esitiamo fin da ora ad esprimere la opinione, che il differire la introduzione di nuovi cespiti di entrata all'epoca in cui ogni espediente fosse consumato, fu non solo mancanza all'impegno, ma opera improvvida. — Nessuno momento poteva essere più opportuno a far accettare con equo animo le nuove inevitabili imposizioni che quello, in cui la nuova attività del paese, schiudeva promesse di lieto avvenire ed apriva non iscarse fonti di guadagno; queste imposte poi non potevano convenientemente assidersi e dare il massimo frutto che con qualche lentezza; il protrarne l'impianto, al momento in cui il bisogno e le strettezze del bilancio fossero giunte all'apice, non fu concetto savio. Il passare dalla proclamazione che le nuove imposte avrebbero formato un impegno di onore, all'altra che, fino a che se ne potesse fare a meno, cioè fino a che si potesse il bilancio pareggiare cogli espedienti, non era opportuno introdurle, fu un progresso delle idee, atto bensì a procacciare popolarità, ma non a prevenire la rovina del bilancio.

E tanto meno si comprende, quando appare che contro questo sospetto d'intendere alla popolarità, sempre che si potrà affacciare, sdegnosamente protestarono le voci degli amministratori del Comune.

Circa la legittimità e la opportunità di tali espedienti molto si è disputato nei Consigli del Comune.

Per quanto riguarda l'applicazione al bilancio di parte o di tutta la quota del concorso governativo di lire 2,500,000 poichè non fu accolta la idea di considerare questo concorso come capitale addetto ai lavori, e restringere il prestito a 100 milioni, non è permessa oramai più alcuna disputa, giacchè con Regio decreto 9 settembre 1889, dopo che la questione fu dibattuta in Consiglio di Stato in doppia giurisdizione e nel Consiglio dei Ministri, quella applicazione rimase formalmente approvata.

Per quanto riguarda la alienazione di aree comunali, non è nemmeno dubbio per noi, che non si dovesse considerare come una vera diminuzione di patrimonio, poichè ad ogni modo questo patrimonio era infruttifero. Le aree in massima parte erano state acquistate coi mezzi, coi quali nel dodicennio 1871-82 si provvide ai grandi lavori nei quartieri alti della città, vale a dire col prestito. — A parte la considerazione che queste avrebbero meglio potuto insieme a quelle provenienti dai lavori del piano regolatore, servire come una riserva per le maggiori spese che il piano stesso esigeva, l'applicazione del prezzo dell'alienazione di esse al bilancio ordinario del Comune non poteva essere tacciata come illegittima, ove nel bilancio stesso corrispondesse l'ammortizzazione graduale del prestito contratto per procurarsele.

Anzi tanto più opportuna poteva sembrare la cosa, in quanto il Comune faceva servire l'alienazione di entità infruttifere alla estinzione di un debito oneroso, e profittava del maggiore valore acquistato dalle aree medesime nello intervallo fra l'acquisto e la vendita.

La questione quindi, secondo noi, si riduce a questo, che il Comune, pur servendosi legalmente di questi mezzi, non avrebbe dovuto considerare il pareggio del suo bilancio che come puramente aritmetico, avrebbe dovuto rendersi conto che quegli espedienti erano puramente temporanei, ed apparecchiare, mentre ancora non era pressato da un ingente bisogno, i mezzi ad un assetto del bilancio più stabile e definitivo.

Altre vendite di stabili comunali, come abbiamo visto, contribuirono a mantenere il pareggio del bilancio e fra le altre, quella della vigna annessa al convento di S. Fedele, accertata per lire 900 mila, il cui ricavo avea una destinazione speciale, per la quale però gli stanziamenti passivi furono di gran lunga inferiori, e questa fu vera e propria diminuzione di patrimonio.

Così anche fra le diminuzioni reali di patrimonio è da considerare l'applicazione delle lire 850 mila, supero della espropriazione del teatro Apollo ai lavori del teatro Argentina, imperocchè la vera e propria destinazione di questa somma, ricavata dalla espropriazione fatta dal governo pei lavori del Tevere, non altra avrebbe dovuto essere che a diminuzione delle passività dal Comune incontrate mediante il ricorso al credito, per saldare le sue quote di concorso nei lavori medesimi.

Nè potremmo a meno di classificare fra gli espedienti anche quello che poneva a carico del piano regolatore l'ampliamento della cinta daziaria, poichè se è esatto che questa fu conseguenza dello ampliamento della città, a cui appunto intendeva il piano regolatore, non è men vero però che l'ampliamento della cinta daziaria era spesa destinata allo sviluppo di un servizio ordinario diretto a crescere i proventi ordinari del Comune, e come tale non dovea far carico che al bilancio che ne sperava un vantaggio.

Il piano regolatore per tal modo fu costituito non solo come un ente distinto dal Comune, ma in certa guisa come ente antagonistico — E lo prova questa tendenza ad addossargli spese proprie del bilancio ordinario, ed il far rifluire a beneficio di questo tutti quei compensi che si potessero. Mentre il Comune in virtù dell'art. 12 della convenzione 14 novembre 1880 cede gratuitamente al governo le aree e proprietà comunali che fossero occupate per le opere governative, non tralascia di farsi rimborsare dal piano regolatore le aree e proprietà comunali occupate pei lavori edilizi di suo conto, traendone lire 3,900,000 a prò del bilancio ordinario, ciò che e per la sua natura e pel carattere transitorio non può essere qualificato che come puro espediente.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 27,2 — minimo 19,8.

Il minimo assoluto di ieri fu di 20,2.

Per l'on. Baccarini. – Appena si conobbero, ieri, le condizioni gravi in cui versava l'on. Baccarini, l'avv. Aureli — che in questo momento, in assenza del senatore Berardi presidente della Deputazione provinciale ne fa le veci — credette interpretare il sentimento ed il pensiero dei suoi colleghi, e particolarmente dell'on. Presidente, come anche della intera rappresentanza provinciale, trasmettendo alla signora Baccarini il seguente telegramma:

« *Signora Baccarini*,

San Marcello (Pistojese).

« Nome Deputazione provinciale Roma, particolarmente nostro presidente senatore Berardi, esprimo sentimenti profondo ricrescimento malattia grave suo illustre Consorte nostro collega: vivo interessamento, voti affettuosi intera rappresentanza provinciale conservata esistenza preziosa Paese che attende ancora segnalati servigi tanto cittadino.

Il ff. di Presidente
della Deputazione provinciale di Roma
Avv. Aureli. »

— All'avv. Aureli perveniva quindi la seguente risposta:

Avv. Aureli — Roma.

Ringraziamo commossi, pregandola esprimere nostri sentimenti colleghi. Condizioni sempre gravi. Sperasi scongiurato pericolo imminente.

Famiglia *Baccarini*.

Anche il R. Commissario, avendo chiesto notizie della salute dell'illustre infermo, ha ricevuto il seguente telegramma:

On. Finocchiaro-Aprile — Roma.

Forze illustre infermo depresse. Allarmante stato assai grave. Famiglia ringrazia suo interessamento vossignoria. Sindaco *Biondi*.

Asili infantili. — Il personale degli asili infantili, che saranno riaperti al 1° settembre p. v. è stato con disposizione del R. Commissario confermato in servizio pel prossimo anno scolastico.

Per Erasmo Pistolesi. — Una Commissione composta dal comm. Ettore Novelli, comm. Enrico Narducci, prof. Boncompagni Giuseppe, avv. Pasquale Albino, cav. Schenring, Gaetano Pistolesi, cav. Adriano Zara e cav. Pietro Serrigi ha diretto una memoria al R. Commissario perchè voglia far erigere al Pincio il busto di Erasmo Pistolesi, valentissimo artista incisore, del quale sono a stampa moltissime e pregievoli opere.

Edilizia. — Il R. Commissario ha dato le opportune disposizioni perchè si provveda sollecitamente al riattamento e all'imbiancamento di molti edifici di proprietà comunale.

Vittima del dovere. — Il R. Commissario ha accordato un premio al brigadiere delle guardie del dazio consumo, Raffaelli, ferito gravemente nel sequestro di un contrabbando a porta S. Sebastiano e ha ordinato che il suo nome venga portato all'ordine del giorno del Corpo delle guardie.

Ieri poi accompagnato dall'ispettore cav. Sartori si è recato a visitarlo all'Ospedale della Consolazione.

Le condizioni del ferito sono molto migliorate.

In questa occasione l'on. Finocchiaro-Aprile fece una minuta visita all'Ospedale.

Il busto ad Aurelio Saffi. — La Commissione artistica municipale ha deciso di affidare l'esecuzione in marmo del busto di Aurelio Saffi allo scultore Enrico Simonetti.

R. Ginnasio T. Tasso. — Per la metà del prossimo settembre, il R. Ginnasio T. Tasso sarà trasferito in via delle Finanze (dietro alla chiesa di S. Nicola da Tolentino).

Aste ed appalti. — Nell'esperimento vigesimale tenutosi ieri, per l'appalto dei lavori di collocamento e sistemazione della condottura dell'acqua Vergine nelle vie Lata, Torre Argentina ed Arenula fino a piazza Branca, con diramazione per le vie di S. Elena e de' Falegnami sino a piazza Mattei, per l'importo previsto in L. 29,000, si ottenne il ribasso di L. 6,95 per cento sulla residua-

---

36 APPENDICE 36

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE PRIMA - IL SOTTUFFICIALE.

Non capiva troppo bene che si trattasse d'aver che fare con un pazzo.

— Ciò nonostante — continuò Patoche — voi non siete felice.

Essa trasalì.

— Che importa a voi di questo... e chi può farvi credere...

— Ne sono sicuro. Non vi sdegnate, signora, di quanto sto per dirvi, e sopratutto non vi allarmate. Consideratemi come vostro amico devoto, che non ha in vista che la vostra felicità.

« No, signora, voi non siete felice. Il ricordo del vostro passato vi opprime.

« E la prova migliore, che io non vi sono nemico, o signora, è appunto questa: che io conosco il vostro passato e che non ne ho mai detto verbo con anima viva.

« E' stato necessario che sopravvenissero circostanze eccezionali, per costringermi a venire a trovarvi oggi per rammentarvelo.

Margherita era assalita da un tremito convulso.

Che voleva quell'uomo dalla grinta sinistra?

Egli non mentiva.

Era stato realmente mescolato al funesto dramma di Malpalu.

Fece dunque buon viso a cattiva fortuna.

Tranquillo, come se si trattasse della vendita di una ditta di commercio, Patoche proseguiva:

— Vi ho dunque compianto con tutta l'anima, signora, perchè ho compreso il dolore in cui doveva immergervi l'abbandono del vostro bambino... Ho visto le vostre lagrime, le vostre angoscie, e non dimenticherò mai un simile spettacolo.

Margherita congiunse le mani con un gesto di spavento.

— Per pietà, signore, parlate più piano: mio marito potrebbe udirvi e, se non mio marito, i miei figli.

Patoche sorrise con bonomia; poi vibrò questa frase crudele:

— Non mi consigliate più di parlarvi in terza persona?

— Oh! signore, scusate...

— Non c'è di che, signora. Quante volte, in questi venti anni, avete dovuto pensare al vostro povero figlio... Quante supposizioni sul suo destino... In quanta ansietà avete dovuto vivere!

Patoche accostò agli occhi il fazzoletto di colore, bucherellato, e fece mostra di asciugarsi una lagrima.

— Ebbene, signora, oramai le angoscie sono terminate... non più rimpianti, non più supposizioni... Non avrete più bisogno di richiamare il passato... E' il presente che vi renderà beata...

« Io vengo a dirvi di non piangere più... lasciate che il sorriso riapparisca sulle vostre labbra... io vi reco la speranza.

— Una volta ancora, signore, spiegatevi.

— Meglio della speranza, vi porto la certezza.

Essa mandò un grido, strappatole dall'amore materno, un grido di gioia suprema, dimenticando tutto, e la sua nuova famiglia e i suoi figli e suo marito e l'onta del passato così gelosamente nascosta.

— Mio figlio! Voi venite a parlarmi del mio figlio perduto!

— Sì signora.

— Dov'è? Che fà? Come l'avete trovato? Chi vi ha provato... chi mi proverà?...

— Adagio, signora, adagio — disse Patoche stendendo verso di lei una mano enorme colle unghie in lutto — Ogni cosa a suo tempo...

Margherita era in preda ad una vivissima commozione. La speranza che quell'uomo le faceva nascere, la certezza che egli annunziava, tutto ciò era vero era reale? Un resto di diffidenza persisteva alla vista di quel miserabile... che non somigliava davvero ad un nunzio di felicità.

Il suo sorriso dava alla contessa come un senso di nausea.

— Prima di tutto, cara signora — disse Patoche con tanta maggiore famigliarità, quanto più essa l'ascoltava con maggiore interesse — prima di tutto bisogna che vi informi circa vostro figlio, poichè è infatti di lui che vengo a parlarvi, ed è mio dovere di tranquillare il vostro cuore di madre. Potete dunque essere perfettamente lieta, perchè vostro figlio è degno di voi. Era a temersi giustamente che abbandonato così, cresciuto a casaccio, con cattivi esempi sotto gli occhi, non avesse preso una cattiva strada... Invece è un giovane onesto che non sa ancora la felicità che lo attende, come una ricompensa delle sue alte qualità...

— Patoche si fermò e dopo una breve esitazione:

— Ditemi, signora, avete qualche indizio che valga a farvi conoscere vostro figlio?

E l'uomo d'affari fissò con un'occhiata interrogativa la contessa.

Un tale indizio poteva essere un ostacolo al suo intrigo.

— Ohimè! no! essa disse.

— Peccato! disse Patoche.

E mandò un sospiro di sollievo, Non aveva più nulla a temere.

— Signora, riprese, bisogna che vi racconti tutta una storia, forse un po' lunga, ma piena d'interesse per voi, che sono certo ascolterete fino alla fine senza interrompermi.

Allora senz'altro, con uno sfoggio meraviglioso d'immaginazione, egli inventò una leggenda, secondo la quale avrebbe fatto conoscenza con Pietro Gironde poco tempo prima.

Egli erasi vivamente interessato a quel giovane. Gli aveva reso dei servigi e così ne aveva guadagnato la fiducia.

E Gironde avevagli raccontato la sua storia.

Quale fu lo stupore di Patoche quando intese da Gironde che era stato trovato nella foresta di Russy, non lungi dal casale e dal castello di Chambord.

L'anno, i particolari, l'inverno rigoroso, la neve, tutto concordava colla storia del figlio di Margherita.

Il bambino era stato raccolto in mezzo ad un cespuglio non lungi dal Cosson, ingrossato dalle pioggie.

— Da chi? domandò la contessa sospettosa e che non perdeva un solo dei movimenti della fisonomia di Patoche.

— A quanto pare da un carbonaio che l'adottò mosso a compassione e sospettando un delitto. Egli abbandonò il paese il giorno dopo, avendo finito la sua carbonaia e portò seco il piccino.

— Il nome di quest'uomo?

— Gironde... disse Patoche a caso.

Non aveva preveduto queste domande dettagliate, ma fidente nel suo genio inventivo e fertile d'intrigante, era pronto a tutto.

Il seguito in quarta pagina.

la somma, dedotto l'altro di L. 3 per cento ottenutosi nel precedente esperimento.

Martedì, 9 settembre, in Campidoglio, avrà luogo l'esperimento definitivo d'asta per l'appalto suddetto, col metodo dell'accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta pel ribasso sulla residuata somma di lire 26.174.97.

Si riprendono i lavori. — Si annunzia che il comm. Caranti, presidente del Consiglio di amministrazione della Banca Tiberina, ha disposto che si riprendano i lavori interrotti negli edifici a via Alessandria, fuori porta Pia, in via Conte Verde, a piazza dei Campani, fuori di porta San Lorenzo, a piazza Vittorio Emanuele, al quartiere dell'Oca e a via Merulana.

I lavori saranno ripresi inoltre in un grande edificio in piazza del Risorgimento.

Associazione dei veneti in Roma. — Questa società avendo compiuto un anno di vita, ha cominciato col 1º agosto ad assegnare ai suoi componenti, che cadono ammalati, i sussidi previsti dallo Statuto. Un socio egregio, il dottore Ulderico Moretti, ha assunto gratuitamente di fare le visite di accertamento delle malattie. Il periodo in cui è entrata l'Associazione lascia ben sperare del suo sempre maggiore incremento.

Vaticano — Il Papa ha ricevuto ieri il sig. A. Vergara Albano, inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Chili presso la S. Sede, il quale parte in temporaneo congedo.

Fu poscia ricevuta la famiglia.

I circoli Oberdank e Barsanti. — In seguito al decreto ministeriale col quale si ordinava lo scioglimento dei circoli Oberdank e Barsanti, in virtù degli art. 113 e 247 del Codice penale, ieri mattina, per ordine della Procura del Re, furono eseguite minuziose perquisizioni in casa dei signori Corradetti Ferruccio, Paoli Antonio, Mancini Domenico ed altri rappresentanti del Circolo Oberdank, e dei signori Alceste Rosa, Bartoli Teobaldo e Marcori Biagio, rappresentanti del Circolo Barsanti.

La notificazione del decreto di scioglimento fu fatta ai suddetti, non avendo i circoli in parola sede conosciuta qui in Roma.

A forma del decreto ministeriale, l'autorità di pubblica sicurezza sequestrò registri, aste di bandiere, carte, corrispondenze, emblemi, timbri, berretti frigi, ecc.

In casa del Mancini — un fabbro ferraio — in via degli Strengari N. 26, furono sequestrate quattro bombe di cemento cerchiate di ferro, due delle quali cariche con le capsule e due scariche con lu[illegible] lli.

Il Mancini, in forza degli articoli 468 e 470 del Codice penale con i quali si proibisce la detenzione clandestina di armi e macchine esplodenti, venne arrestato.

L'autorità di P. S. si recò nei domicilii di certi Massoni e Selvaggi per eseguire altre perquisizioni, ma essendo essi assenti, fu partecipato alla famiglia il decreto ministeriale.

Delle perquisizioni eseguite fu redatto processo verbale.

Col decreto suddetto è stata inoltre proibita qualunque riunione dei componenti i singoli Comitati dei circoli disciolti sotto pena di arresto.

Una coda al banchetto della *Cooperativa* di Ronciglione. — Il conte Pietro Leali ci manda per pubblicazione la seguente dichiarazione, con cui alcuni suoi amici intendono di rettificare il telegramma del signor Pietro Palozzi (pubblicato nel numero di domenica ultima - 24 agosto) il quale accennava al proposito manifestatogli dallo stesso signor conte Leali di fare abortire, perchè non invitatovi, il banchetto dato dalla Cooperativa per festeggiare l'inaugurazione della sua bandiera;

I sottoscritti dichiarano che ieri, sabato, 23 corrente, circa le dodici meridiane, trovavansi in casa Leali quando, accompagnato da un amico, entrò il signor Pietro Palozzi, al quale il conte Leali domandò il perchè egli si prestasse a far cosa ostile alla sua candidatura.

Il Palozzi rispose non avere mai creduto che il banchetto della Cooperativa avesse lo scopo lamentato, epperciò vedere con dispiacere come in seguito a tale interpretazione società tutte, autorità, municipii, impiegati avessero ritirato loro adesione. Aggiunse che certo Ingegnere Bertogli, organizzatore-capo banchetto, desiderava abboccamento con Leali per rassicurarlo e giustificarsi. Al che il Leali rispose conoscere troppo superficialmente il Bertogli per permettersi secolui discussioni o dichiarazioni di carattere troppo amichevole; ciò sarebbe avvenuto qualora il Palozzi avesse garantita la di lui perfetta onorabilità.

Il Palozzi replicatamente rispose non conoscere il Bertogli meglio del Leali. Aggiunse ancora essere dispiacente dell'inganno tesogli, assicurandolo che anche il Leali fosse stato invitato al banchetto come socio onorario e più dispiacente di non potersi ritirare per ragioni di convenienza personale verso i deputati invitati, riposando omai la somma delle cose sulla sua persona.

Ronciglione, 24 agosto, 1890.

Enrico Santini, Gioacchino Sillani, Giulio Oddi, D. Vincenzo Gattoni, Giacinto Benigni.

Gita di piacere Roma-Napoli. — In occasione della festa di Piedigrotta a Napoli avrà luogo una gita di piacere Roma-Napoli e ritorno con vetture di seconda e di terza classe soltanto, e con treno speciale all'andata.

Partenza da Roma-Termini alle 9 pom. del 6 settembre: arrivo a Napoli alle 5.23 ant. del 7.

Prezzo dei biglietti: seconda classe L. 15 — terza classe L. 10.

E' lasciata facoltà di ritornare a Roma con qualsiasi treno dei giorni 7, 8 e 9 settembre, eccettuato soltanto il treno in partenza da Napoli alle ore 3.10.

La vendita dei biglietti comincierà il 31 agosto.

Se i biglietti venduti non raggiungeranno il numero di 200 non avrà luogo il treno speciale, ma i singoli portatori dei biglietti dovranno servirsi per l'andata da Roma a Napoli del treno in partenza da Roma alle 11.35 pom. del 6 settembre.

La Cooperativa muratori. — Riceviamo e pubblichiamo:

On. Sig. Direttore del giornale *Il Popolo Romano*.

Le sarei gratissimo se volesse inserire nel pregiato suo giornale quanto segue:

In risposta all'articolo del *Don Chisciotte* di questa mattina, el tengo a dichiarare che se non ho voluto prender parte alla discussione, fu perchè ero sicuro d'avere l'approvazione se non dell'assemblea, indubbiamente della maggioranza dei soci dell'Unione Emancipatrice. E difatti, l'espulsione mia venne votata quasi per sorpresa da un'insignificante maggioranza, in quanto che i soci inscritti sono 800 e gl'intervenuti furono appena 43, dei quali risposero no 5, 21 si sono astenuti e soltanto 17 risposero sì.

A mia giustificazione sia il fatto che la votazione della Cooperativa avvenuta il 17 agosto approvava pienamente il mio operato con 27 sì, 4 no e 4 astenuti, ed occorre osservare che la maggioranza dei soci della Cooperativa trovasi in Grecia. Che anzi?! E' tanto vero ch'io non godo la fiducia dei miei compagni, come si asserisce per spirito di parte da certi giornali, che nella seduta del 19 corrente veniva eletto a presidente della società Cooperativa — carica occupata per parecchi anni da mio fratello Cesare, che ora trovasi alla direzione dei lavori in Grecia.

Circa alle offese dirette alla Società ed alla mia onoratezza, mi riserbo d'agire a tempo opportuno a termini di legge.

Ringraziandola, con stima

Suo Dev.mo
Vincenzo Lupi.

Ringraziamento ed elogio. — Il duca D. Giuseppe Borghese, proprietario della Tenuta Acquatraversa, ringrazia vivamente il Corpo dei Vigili, il comando della Divisione militare, le autorità di P. S. e quanti altri funzionari presero parte alle operazioni d'isolamento del fuoco manifestatosi nella Macchia di detta Tenuta nei giorni 24 e 25 corrente mese.

Fa poi un particolare elogio al signor comandante dei vigili, al capitano signor Narducci ed ai tenenti Crimini e Villetti de Corpo stesso, nonchè al capitano Piccinini Giuseppe del 3º reggimento Genio militare ed all'ispettore di P.S. della sezione Prati, per l'opera da essi prestata, e la gara addimostrata in tale circostanza perchè il fuoco non prendesse proporzioni più vaste, e non arrecasse danno alle proprietà limitrofe.

I farmacisti. — I farmacisti diplomati, sono invitati ad intervenire questa sera alle ore 10 1/2, nella sala del Collegio Chimico-Farmaceutico, in via Salaria Vecchia, n. 23, presso Campo Vaccino, allo scopo di discutere e approvare il nuovo ordine del giorno presentato dalla Commissione, all'uopo incaricata nella precedente assemblea.

Si prega di non mancare.

A scanso di equivoci. — Ci scrivono: « Il Lucari Gaspare, arrestato ieri, non è guardia-fili della Società Romana dei telefoni. Presso questa Società trovasi sempre, in servizio come guardia-fili, Lucari Luigi, donde l'equivoco.

Per frode sul peso — Per frode sul peso le guardie di città hanno denunciato i seguenti negozianti:

Paganetti Giacomo, orzarolo in via dei Cerchi n. 27, per avere, su grammi 700 di pane, dati in meno grammi 50, in danno del bracciante Piana Giuseppe.

Petrucci Luigi, negoziante di patate in via dei Cappellari n. 14, perchè, servendosi di una stadera vizíata, dava in meno grammi 50 su ciascun peso.

Le guardie di città, nella giornata di ieri, eseguirono le seguenti operazioni:

Contravvenzioni di P. U. 135 — Cani accalappiati 10 — Feriti medicati alla Consolazione 21 — Malati condotti agli ospedali 48 — Avvertimenti 50.

Bastonate. — Iersera, verso le 7, mentre il farmacista Taccioni Oreste di anni 30, da Velletri, abitante in Borgo S. Angelo 78, stava fuori del suo negozio in Borgo Pio, osservando alcuni operai che sistemavano la strada, ricevette proditoriamente una bastonata al capo.

Sbalordito dall'improvviso assalto il Taccioni non potè riconoscere il suo feritore che s'era dato alla fuga.

La ferita è guaribile in 8 giorni.

Incendii. — Un grave incendio si sviluppava ieri, poco dopo il mezzogiorno, nel magazzino di frutta di proprietà dei signori Salvatori e De Gregori, in via S. Giovanni Decollato N. 2.

Il magazzino si compone di un vasto pianterreno e di un solo piano, che anticamente era stato adibito ad uso di granaio. In esso erano state riposte parecchie ceste di frutta.

Non si sa bene come avesse origine l'incendio, fatto sta che alcuni braccianti videro uscire del fumo dalle finestre che dànno sul corti e. Ben presto il fuoco si propagò ed assunse proporzioni allarmanti.

Accorsi subito i vigili del Campidoglio, condotti dal caporale Giuliani, di piazza Firenze, della Cernaia, insieme al comandante Anderlini ed al tenente Crimini, si diede opera al lavoro d'isolamento.

Fu chiamato un plotone di fanteria e furono chiusi gli sbocchi della strada alla folla accorsa sul luogo.

I vigili poterono impedire che il fuoco si estendesse nei locali vicini; ma per altro l'intero magazzino fu completamente distrutto e di esso non rimasero che le mura annerite e i grossi travi carbonizzati.

Il danno si fa ascendere a oltre 3000 lire.

Lo stabile non era assicurato!

— Un altro incendio si sviluppò all'istess' ora in un terreno incolto in via Giosachino Belli, di proprietà del signor Senigaglia, ove era depositato del legname.

Qui pure i vigili accorsero in tempo e spensero sollecíti il fuoco.

Ottocento lire di danno.

Sembra si tratti di un dispetto.

Una schioppettata — Iersera, alcuni individui, s'introdussero nella vigna Mencacci presso Anzio, per rubare delle frutta.

Accortosene il vignarolo Droghini Lorenzo di anni 40, si mise ad inseguirli gridando al ladro.

I mariuoli allora, per liberarsi dall'importuno, gli spararono contro un colpo di fucile, ferendolo alla mano sinistra.

Accompagnato alla Consolazione, il Droghini fu giudicato guaribile in 45 giorni con riserva.

Povero bambino! — Luigi Rianna è un vispo e grazioso bambino di circa tre anni.

Iersera, trastullandosi sul pianerottolo della scala della sua abitazione in via Fienaroli N. 14, piano quarto, disgraziatamente si sporse troppo in fuori dolla ringhiera e, perduto l'equilibrio, cade, riportando grave commozione cerebrale, per la quale versa in pericolo di vita.

Fu trasportato all'ospedale della Consolazione.

Naufragio. — Ieri mattina, alle 9 1/2, il bastimento mercantile, capitanato da Paparo Domenico, da Palermo, passando all'altezza di *Torre Piastra*, presso Ostia naufragava.

I componenti l'equipaggio, otto persone, riuscirono a salvarsi, meno due allievi capitani, che miseramente annegarono.

Il cadavere di uno di questi disgraziati fu gettato poco dopo sulla spiaggia.

Un po' di tutto. — Ieri, al Viale Manzoni, fu arrestato, in seguito a mandato di cattura, il cuoco Morganti Sante, di anni 47, da Veroli, imputato di furto qualificato.

— Fiordi Vincenzo di anni 26, romano, macellaio, noto pregiudicato, fu arrestato in piazza S. Egidio, perchè possessore di un lungo coltello a manico fisso.

— Certo Caccioli Rocco d'anni 16, meccanico, abitante in via della Polveriera 23, passando ieri in via della Lungara, giunto dinanzi al Manicomio, essendo ubbriaco cadde e si ferì alla fronte.

Sette giorni di cura.

Vendita all'asta pubblica domani giovedì in via Lodovisi N. 38, degli oggetti spettanti ai figli minorenni dell'infelice vittima *Rosa Angeloni-Formilli*. Il perito incaricato è il signor Romolo Lucchini.

Il prof. Paolo Postempski avverte la sua distinta clientela che è ritornato da Berlino.

Malattie vie urinarie e delle donne. — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 4 alle 6 pom.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto comunale. — Ecco il programma dei pezzi da eseguirsi a piazza Colonna questa sera, dalle ore 8 1/2 alle ore 10 1/2:

1. Marcia militare — 2. (Thomas) « Mignon » Ouverture — 3. (Meyerbeer) « Il Profeta », introduzione dell'atto 3º: lamento della mendicante, duetto e marcia — 4. (Meyerbeer) « Il Profeta »: Preghiere, coro e finale 4º. Inno trionfale — 5. (Donizetti) « Poliuto » sinfonia — 6. (Brahms) « Danza ungherese. »

I piccoli Fratelli di Maria fanno noto che la loro scuola per i fanciulli di civil condizione, è posta in fondo di via Montebello, e si apre col 1º di settembre. L'orario, durante quel mese, sarà dalle ore 8 1/2 ant. alle 3 1/2 pom. Vi si dànno pure lezioni di lingua francese.

Grande vendita. — Oggi, allo stabilimento in Via Poli [illegible] si procederà alla vendita di mobilio ed altro. Si vende anche un servizio piatti completo del Giappone ed una cucina economica.

Il perito *Temistocle Palomba.*

Per Civitavecchia. Nei giorni festivi e giovedì treni celeri straordinari di andata e ritorno, sino all'8 settembre 1890 coll'orario seguente:

Andata: Roma, partenza (dalla stazione di Termini) ore 9.10 ant., arrivo Civitavecchia ore 10,14 — (dalla stazione di Trastevere) partenza ore 7,10 ant., arrivo Civitavecchia ore 9.

Ritorno: Civitavecchia, partenza ore 10,19 pom. — arrivo (stazione Termini) ore 12,30 ant. — Civitavecchia, partenza ore 9,55 pom., arrivo (stazione Trastevere) ore 11.48 pom.

Prezzi di andata e ritorno da Roma per questi treni: dalla stazione di Termini, 1.a cl. L. 9,10 — 2.a cl. L. 6,55 — 3.a cl. L. 4,15 — dalla stazione di Trastevere 1.a cl. L. 8,45 — 2.a cl. L. 6,15 — 3.a cl. L. 3,85.

Cura malattie celtiche e della donna: *consultazioni* medico-chirurgiche in via Depretis, Galleria Regina Margherita, Dott. Satriani. Nei giorni dispari ore 12 1/2. pom., i giorni pari 5 e 6 pom. Visite a domicilio.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — La nuova commedia *La caccia alle gonnelle*, applaudita al prim'atto, finì tra le disapprovazioni generali.

La caduta della commedia devesi attribuire in parte all'esecuzione, che lasciò molto a desiderare.

E ciò è tanto più grave se si considera che la commedia figura da più di quaranta giorni sul Cartello del teatro, e quindi gli attori avevano tutto l'agio di studiare le loro parte.

Questa sera si darà il seguente spettacolo: *Il Cuore rivelatore*, monologo, recitato dal Lombardi e replica della *Scuola della Nazione* e dell'*Estate di San Martino.*

Quirino — Un magnifico teatro iersera alla replica del *Faust*, in cui si presentava per la seconda volta nella parte di *Valentino* il signor Giovanni Borgognoni.

Gli applausi da lui riscossi e le chiamate al proscenio confermarono il successo da lui avuto nel suo debutto.

Festeggiatissimi, come al solito, la signorina Campagnoli, il Quiroli, il Gautiero e la signorina Lanciani.

Stasera spettacolo d'onore della simpatica signorina Amalia De Santis. Si replicherà *Il Trovatore.*

Manzoni. — Indisposto, iersera, leggermente il De Romanis, la sua parte nell'*Ernani* fu sostenuta dal Rizzini.

Il successo, ciò non ostante, fu eguale a quello riportato la prima sera dalla popolarissima opera del Verdi e gli applausi si mantennero sempre fragorosi ed insistenti.

Il giovane baritono Mieli, che dà un'interpretazione efficacissima alla parte di *Carlo V*, cantò lodevolmente e dovè ripetere il grandioso finale del terzo atto.

Questa sera *Trovatore.*

Quanto prima *Ruy-Blas.*

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *L'estate di San Martino* — ore 9.
Quirino. — *Trovatore* — ore 9.
Manzoni. — *Trovatore* — ore 9.

Orti di Muzio Scevola - Spettacolo variato e divertente - Ore 8.

Ultime Notizie

Ieri ha fatto ritorno in Roma l'on. Miceli, ministro dell'agricoltura, industria e commercio.

Le ultime notizie pervenute in giornata sullo stato dell'on. Baccarini, sebbene escludano un pericolo imminente, disgraziatamente si mantengono sempre gravissime,

Tutte le autorità hanno telegrafato alla famiglia dell'illustre infermo chiedendo notizie e facendo voti che il benemerito patriota possa superare la violenza del male.

Il comm. Catalani, R. Ministro d'Italia, ha ieri presentato al Re di Danimarca le sue lettere credenziali.

L'ufficio della stampa comunica:

« A proposito di appunti mossi da qualche giornale circa la proibizione, fatta allo Sbarbaro di scrivere lettere, l'Amministrazione carceraria fa conoscere che il condannato Sbarbaro è trattato come i regolamenti prescrivono, nel modo stesso che si usa con tutti gli altri suoi compagni di pena. La proibizione fattagli di scrivere lettere oltre i limiti segnati dalle vigenti disposizioni non è quindi un provvedimento straordinario, nè tanto meno abusivo, che siasi adottato contro di lui. »

Pubblica Istruzione.

E' stato approvato il nuovo organico del personale della R. Scuola normale superiore di Pisa.

— Sono stati modificati:

Il ruolo dell'Accademia di Belle Arti di Milano;

L'organico della R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Napoli;

L'organico del personale del Gabinetto d'Igiene sperimentale nella R. Università di Roma;

Il ruolo organico del personale delle Segreterie Universitarie, per ciò che concerne i serventi, delle R. Università di Bologna e Cagliari;

Il ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici delle Università di Catania, Padova, Roma e Siena;

L'organico del personale della R. Accademia Scientifico-Letteraria di Milano.

— Il prof. Ignazio Bassi, titolare di 1.a classe nel Ginnasio superiore *E. Q. Visconti* di Roma, è stato nominato professore di lettere latine e greche nel Liceo di Chieti.

— Trapani Gaetano è stato nominato professore reggente di corno nel R. Conservatorio di musica a Parma.

— Il prof. Alberto Ferrai, in aspettativa, è stato richiamato in servizio e restituito alla cattedra di Storia e Geografia nel Liceo di Padova.

— Il prof. Ariodante Mambelli, in aspettativa, è richiamato in servizio e destinato alla cattedra di Filosofia nel Liceo di Lucera.

— Il prof. Giuseppe Ceschi, in aspettativa, è stato richiamato in servizio e restituito alla cattedra di Matematica nel Liceo di Matera.

— Il prof. Tullio Gervasoni, in aspettativa, richiamato in servizio e restituito alla cattedra di Storia naturale nel Liceo di Treviso.

— Il prof. Vincenzo De Amicis, in aspettativa, richiamato in servizio e restituito alla cattedra di Lettere italiane nel R. Liceo Vittorio Emanuele di Napoli.

Al ministero dell'istruzione pubblica si sta preparando il lavoro per la convocazione nei prossimi mesi delle Commissioni per i concorsi a diverse cattedre vacanti nelle Università e per le promozioni di taluni professori straordinari.

Le cattedre messe a concorso sono le seguenti: due di diritto romano a Messina e a Parma; una di istituzioni di diritto a Macerata; una di scienza delle finanze e diritto finanziario a Siena; due di diritto civile a Macerata e a Siena; una di economia politica a Padova; una di diritto internazionale a Macerata; due di clinica chirurgica a Bologna e a Palermo; una di fisiologia a Siena; una di medicina legale a Palermo; una di clinica oculistica a Cagliari; due di materia medica e di farmacologia sperimentale a Genova e a Cagliari; due di clinica a Cagliari e alla Scuola ostetrica di Novara; due di anatomia umana normale a Genova e a Cagliari; due di anatomia patologica a Modena e a Siena; una di igiene sperimentale a Modena; una di clinica medica generale a Palermo.

Per la fillossera.

Le disposizioni legislative per impedire la diffusione della fillossera sono state estese al Comune di Siderno Marina (Reggio Calabria).

Cortesie italo-francesi.

(S.) **Parigi**, 26. — La *Patrie* dice che l'invio di un certo numero di navi francesi nelle acque italiane, a salutare Re Umberto, deve fin d'ora essere considerato come assolutamente certo.

Rassegna di rimando.

A senso delle vigenti disposizioni avranno luogo nel prossimo mese di ottobre le consuete rassegne di rimando semestrali pei militari in congedo illimitato di tutte le classi e categorie, i quali ritengano di essere divenuti inabili al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne, questi dovranno farne regolare domanda per mezzo del sindaco al comandante del proprio distretto militare, non più tardi del 15 dello stesso mese, corredandola del foglio di congedo illimitato e di un certificato medico constatante l'infermità per cui ritengono essere divenuti inabili al predetto servizio.

Cassa di risparmio di Livorno.

E' stato approvato il nuovo Statuto organico della Cassa di risparmio di Livorno.

R. Accademia navale.

La Commissione incaricata di accertare l'idoneità fisica dei candidati agli esami di concorso per la 1.a e 2.a classe della R. Accademia navale, sarà composta: Capitano di vasc. Settembrini Raffaele, Medici capi: Poli Vittorio e Cipollone Leonildo.

La visita medica avrà luogo nei giorni 8, 9 e 10 settembre a Palermo; il 13, 14 e 15 settembre a Napoli; il 19, 20 e 21 settembre a Venezia, e il 25, 26 e 27 settembre a Livorno.

R. Marina.

All'arrivo a Spezia, la r. nave *Volta* passerà allo stato di disarmo,

— Il tenente di vasc. Dini Giuseppe imbarcherà sulla *Roma*, e il commissario Negro Vincenzo imbarcherà sull'*Esploratore*, in sostituzione dell'uff., di pari grado, Cecchi Giuseppe.

R. navi armate.

Il piroscafo *Murano* è partito da Catania.
La cannoniera *A. Provana* giunse a Gibilterra.
Il trasporto *Città di Genova* è giunto a Gaeta.
Il trasporto *Europa* è partito da Pozzuoli.
L'avviso *M. Colonna* è partito da Porto Empedocle.

INFORMAZIONI ESTERE

L'Inghilterra e l'Egitto.

(S.) **Londra**, 26. — Lo *Standard* non comprende il malcontento cagionato alla Porta dalla Nota di Lord Salisbury concernente l'Egitto. Il Sultano tiene ad affermare la sua sovranità sull'Egitto. Lord Salisbury non la nega, ma ha dovuto reiterare le ragioni che impediscono all'Inghilterra di sgombrare immediatamente l'Egitto.

GERMANIA

(S.) **Coblenza**, 26. — Si è qui riunita la prima assemblea generale dei cattolici tedeschi. Il vescovo Korum vi tenne un discorso sulla forza conciliatrice della Chiesa cattolica e sulla necessità che essa sia libera.

Nella riunione generale poi della Associazione pel benessere degli operai, il sig. Windthorst propose l'invio d'un dispaccio all'Imperatore per ringraziarlo dei Rescritti imperiali a favore degli operai e per promettergli il concorso dell'Associazione per la realizzazione degli scopi accennati dall'Imperatore.

(N.) **Berlino**, 26, 11,10 ant. — La *Koel: Zeitung* è malcontenta che l'Imperatore abbia approvato che lo Stato concorra alle spese dell'opuscolo che sarà distribuito al 1. ottobre nelle fabbriche per persuadere gli operai dell'inutilità della legge contro i socialisti.

L'opuscolo si ispira ai rescritti; ne saranno stampati trecentomila esemplari.

(N.) **Berlino**, 27, 12.16 ant. — La *Koelnische Zeitung*, commentando una notizia da fonte inglese, secondo la quale il Papa avrebbe intenzione di partire da Roma, osserva che tale notizia si ripete periodicamente tutti gli anni. Soggiunge che, come la soppressione delle bische in Germania, nocque ai biscazzieri, così la partenza del Papa nuocerebbe ai clericali, poichè i forestieri andrebbero egualmente a Roma, indipendentemente dal Papa.

Anche trovandosi una potenza che tollerasse in casa sua una agitazione italianofoba, l'esilio nuocerebbe ai prelati; e quindi la maggioranza di questi si opporrebbe all'idea di combattere l'Italia coll'aiuto di una potenza straniera, per esempio la Francia.

— I tessitori italiani hanno aderito al Congresso internazionale di Chemnitz.

(N.) **Berlino**, 26, 9,32 pom. — Il *Kaurier Poznanski* dice che il governo ha respinto i candidati proposti per l'Arcivescovado di Posen, come rappresaglia per il rifiuto del Papa di fissare preventivamente un candidato.

BELGIO

(N.) **Bruxelles**, 26, 12.10 pom. — Gli operai dei bacini di Charleroi e di Liegi, del Centro e del Borinage tennero una riunione importante a Charleroi e decisero di pubblicare un manifesto esortante gli operai a prepararsi allo sciopero generale dopo il Congresso del 14 settembre.

(S.) **Mons**, 26. — La situazione è migliorata nel Borinage. Un migliaio di operai ripresero il lavoro.

STATI BALCANICI

(S.) **Sofia**, 25. — Kolubkoff fu scortato oggi alla frontiera e sarà consegnato ad un funzionario russo.

Il Governo, esaminando i reclami della Russia per il pagamento delle armi e delle munizioni fornite da essa alla Bulgaria, trovò una differenza di centomila rubli in meno e pregò il barone di Wangenheim, agente diplomatico di Germania e incaricato della protezione dei sudditi russi, di chiedere schiarimenti in proposito al Governo russo.

ORIENTE.

(N.) **Vienna**, 26, 2,40 pom. — Notizie da Costantinopoli recano che la fermezza del Patriarca armeno, monsignor Akikian, nel non ritirare le sue dimissioni, ha fatto buona impressione nella popolazione armena.

Infatti, monsignor Akikian è un uomo religioso, alieno affatto dalla politica, e desidera evidentemente di ritirarsi per far posto ad un uomo energico, il quale possa essere in grado di sostenere una posizione così difficile come è divenuta quella di patriarca, nella attuale situazione politica di Armenia.

(S.) **Monastir**, 26 — Il nuovo metropolita di Ocrida fece un ingresso solenne nella città, salutato da parecchie deputazioni bulgare, e vi celebrò la messa. Ebbe luogo poi la consegna del *berat* d'investitura. Il prelato visitò i funzionari turchi, che gli restituirono la visita.

Il vice-console russo assistette all'ingresso del metropolita. I consoli lo fecero ossequiare ed egli promise di visitarli. Continuò poscia il viaggio per Ocrida.

AFRICA.

(N.) **Berlino**, 27, 12,20 ant. — Si afferma che il dottor Peters verrebbe nominato Console tedesco al Zanzibar.

S. U. D'AMERICA.

(N.) **New-York**, 26, 8 ant. — Si aspetta quanto prima la firma, per parte del presidente, di una legge che l'autorizzerà ad interdire, con un semplice proclama, l'importazione agli Stati Uniti di tutte le merci, che giudicherà conveniente o necessario interdire.

La legge è già stata votata dal Senato e dalla Camera dei Rappresentanti, ed è un aggravamento del *bill* Mac Kinley.

Notizie varie.

(N.) **Londra**, 26, 2,10 pom. — Si è formata una nuova Società di navigazione a vapore per le comunicazioni dirette tra Bristol e l'Australia.

Un primo piroscafo, il *Port Piris*, è già partito per l'Australia.

(N.) **Madrid**, 26, ore 10,30 ant. — Il Ministro dell'Interno è partito per visitare i cholerici della provincia di Toledo.

(N.) **Parigi**, 26, 10.40 ant. — Il panorama della Bastiglia fu distrutto completamente da un incendio.

(N.) **Londra**, 26, 11.15 ant. — Si ha da Melbourne che a Brisbane, avendo voluto gli scioperanti impedire di imbarcarsi ai passeggieri che si trovavano sul Quai, avvenne una rissa. Vi furono parecchi feriti.

(S.) **Budapest**, 26. — La città di Tockay è quasi interamente bruciata. Le chiese e gli edifici pubblici rimasero distrutti. Dell'intera città, soltanto dodici case si salvarono dall'incendio.

(N.) **Parigi**, 26, 6,10 pom. — Un dispaccio privato da Madrid segnala un caso di cholera, avvenuto in quella città, nella persona di una donna, morta in poche ore.

I medici credono che l'epidemia in Spagna abbia ora raggiunto il suo *maximum* e che l'intensità di essa comincerà a decrescere.

(S.) **Algeri**, 26. — Un incendio è scoppiato nelle foreste della regione di Soukharas. I villaggi di La-Verdure e di Ain-Seymour sono circondati dalle fiamme. L'incendio distrusse le merci ed un materiale considerevole nella stazione ferroviaria di Ain-Seymour. Tutti i pascoli sono distrutti.

(S.) **Parigi**, 25. — Nella seduta di ieri del Comitato consultivo d'igiene, il dottore Proust comunicò una serie d'informazioni sul cholera, constatò che le potenze prendono dovunque energici provvedimenti contro il flagello, e soggiunse che i posti sanitarii francesi sul confine spagnuolo funzionano perfettamente.

(S.) **Madrid**, 26. — Nelle provincie infette si ebbero 79 casi di cholera con 39 decessi.

(S.) **Cairo**, 26. — E' stato deciso di stabilire una seconda stazione di quarantena a Ras Mallas, nel golfo di Suez.

(S.) **Budapest**, 26. — Continua l'incendio della città di Tokai. L'uragano impedisce il salvataggio. Gli abitanti sono rimasti senza ricovero e senza pane.

Altri incendii vengono segnalati da varii punti del paese.

(N.) **Berlino**, 26, 9 pom. — Telegrafano al *Berliner Tageblatt* da Gedda, che colà ed alla Mecca, vi sono giornalmente da 700 a 800 morti di cholera.

Borse e Mercati.

Roma, 26 agosto.

Incertezza e pesantezza, affari sempre nulli.

La Rendita per fine mese fra 96,52 a 96,45 e per contanti 96,25.

Riporto 35 a 37 1/2 centesimi.

Il Cattolico 99,70 - il Clero 95,25 - il Blount 97,50 — Rothschild 99,50 — le Obbl. municipio di Roma 2ª a 6ª emissione 445 — Immobiliari 5 0/0 470 — dette 4 0/0 201 — Fondiarie Banca Nazionale 4 1/2 0/0 498 — dette 4 0/0 482 — le Santo Spirito 470.50 — le Obbligazioni Napoli Ottaiano 244.

Le Banche Romane sul 1055 — Le Immobiliari da 486 sono cadute un momento a 480 restando domandate — Le Generali 483 a 481.

Le Acque Marcie 960 a 950 — Il Gas 886 a 891 — Le Condotte 269 — Il Risanamento 190.

Cheque a vista su Parigi 100,87 — Londra a tre mesi 25,22.

BORSE ITALIANE — 26 agosto 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 47	96 12	96 35	96 47 1/2
Id. fine	— —	96 37	96 45	— —
Az. Banca Nazion.	1760 —	— —	1760 —	— —
» Mobiliare	613 —	— —	613 —	611 —
» B. Generale	— —	481 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	573 —	570 —	573 —	573 —
» » Meridionali	715 —	716 —	714 —	714 —
» B. di Torino	— —	— —	400 —	— —
» Subalpina	— —	— —	80 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	235 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	150 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	143 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	426 —
» Tiberina	— —	— —	63 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	31 —	— —
» Sovvenzioni	— —	130 50	130 —	— —
» Navigaz. Gen.	369 —	367 50	— —	— —
» Società Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raffineria zucch.	220 —	220 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	291 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	214 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	499 50	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	481 50	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	509 —	— —
Francia vista	100 90	100 87	100 90	100 90
Berlino id.	— —	124 95	— —	— —
Londra a 3 m.	25 47	25 25	25 26	[illegible]

Parigi, 26, ore 3,15 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	96 45	96 45	— —
» » 3 0/0 perpetuo	94 72	94 67	— —
» » 4 1/2 0/0	106 35	106 27	— —
» Italiana 5 0/0	95 75	95 80	— —
» turca	19 05	19 07	— —
» spagnuola	76 5/16	76 7/16	— —
» ungherese	— —	91 3/8	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	342 1/4	— —
Egiziano 6 per 0/0	492 2/16	491 7/8	— —
Banca di Parigi	847 —	850 —	— —
Id. di Sconto	— —	595 —	— —
Id. Ottomana	— —	601 7/8	— —
Credito fondiario	— —	1300 —	— —
Azioni Suez	— —	2350 —	— —
Azioni Panama	— —	43 3/4	— —
Lotti Turchi	— —	7725 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	711 1/4	— —
Cambio sull'Italia	— —	3/4	— —
Cambio su Londra	— —	25 25	— —

(N.) **Parigi**, 26, 4 pom. — (*fonte italiana*). — 94,57 — 25/10 — 92/50 — 125/2 — 95,70 — 50/50 19,02 — 32/25 — 711 — 600,62 — 11/10 — 21/5 — 491,87 — 3/5 — 76,43 — 15/25 — 112/5 — 162/2 — 618 — 3/10 — 6/5 — 10/10 — 20/20 — 1300 — 850.

(N.) **Parigi**, 26, 6 pom. — (*fonte francese*). — Alla Borsa, oggi, le disposizioni continuano eccellenti, gli affari sono più animati. Corre voce della soppressione del governo dell'Algeria.

Vienna, 26 calma	25	26
Mobiliare	306 85	307 95
R.aust.(oro)	107 30	106 90
Id. (carta)	88 —	87 95
Nap. d'oro	8 96 1/2	8 95
C.Londra	112 50	112 50

Londra, 26 chiusura	26	26
Nuovi Cons.	96 1/2	96 1/2
Italiana	94 5/8	94 11/16
Turca	18 5/8	18 7/8
Egiziano	97 1/2	97 1/4
Argento	54 —	53 3/4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 60,000

Berlino, 26 ferma	25	26
Italiana c.	95 90	95 70
Id. fine mese	95 70	95 70
Mediterranee	114 —	114 20
Rublo	247 70	247 —
Camb. a 3 m.	20 22 1/2	20 21 1/2

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	6 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 26 agosto, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	500
Importazioni del giorno . . . . » »	800
TENDENZA: ferma	

Havre, 26 agosto, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N.	1000
TENDENZA: riservata — Prezzo per f.m. L. 73,75	
Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N.	4000
TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. 113,75	
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quint.	
TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. 45.—	

Anversa, 26 agosto, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	67 —
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . »	67 —

Parigi, 26 agosto, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	40	60	43	60	ferma
Avena	18	90	17	60	incerta
Olio di colza	71	—	71	50	indeciso
Spiriti	35	25	35	75	sostenuta
Zucchero raffinato	106	60	108	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

APPENDICE

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE PRIMA - IL SOTTUFFICIALE.

— Dove abita? Voglio saperlo. Voglio ringraziarlo. Voglio fare la sua fortuna. Gli dirò che questo giovane che egli considera da tanto tempo come figlio suo, non glielo porterò via, lo vedrà quando vuole..., la nuova situazione non toglierà nulla all'affetto che mio figlio gli deve.

— Quanto sono lieta di udirvi parlare così, signora, e come papà Gironde sarebbe felice di udirvi lui pure? Ma...

— Che intendete dire?

— Non potrei dirvi le cose appuntino. Ve lo dirà Pietro stesso.

— E la madre adottiva?

— Morta da più lungo tempo ancora. Pietro non l'ha conosciuta.

Margherita non aveva alcun sospetto; era guidata soltanto dal suo istinto a diffidare e a moltiplicar le domande.

— Dove abitava? Dov'è che mio figlio ha passato la giovinezza?

— In un piccolo villaggio dell'Indre. Ma vostro figlio avrà piacere di informarvi lui in persona. Non posso sfiorargli questo piacere. Sarà tanto felice di mettervi al corrente della sua vita.

Temeva che la contessa non insistesse troppo.

Guadagnando tempo, darebbe maggiore verosimiglianza ai particolari del suo racconto.

— A mia volta, signore, disse Margherita, vi domanderò se avete qualche prova di ciò che mi avete raccontato. Poco fa io vi diceva che non era rimasto nessun indizio di questo povero bimbo, che potesse mettermi più tardi sulle sue traccie. Ma codesto giovane che porta il nome di Pietro Gironde, ha egli una prova qualunque del suo abbandono? Non metto in dubbio la vostra buona fede....

— Oh! signora, sono un uomo onesto.

— Non sospetto di voi... ma...

— Vi comprendo, signora, e non vi serbo rancore. Siete obbligata a cautelarvi, a garantirvi. Ammettete che i dettagli che vi ho esposti coincidono colle vostre memorie... ma...

— Certamente.

— Voi potreste dire: Patoche sapeva al pari di me queste cose e ne approfitta, diciamo pure la parola, benchè sia scortese e mi faccia arrossire di vergogna, e ne approfitta per farmi un ricatto...

Essa fece un gesto vago di denegazione.

Patoche prese un'aria rattristata e a voce bassa come a malincuore:

— Io sono povero, malmesso, non pago di presenza. So tutto questo, ma che importa? E' colpa mia? Al sospetto che vi è venuto, signora, e del quale non serberò rancore, risponderò solamente: Credete voi che, conoscendo il vostro segreto, se avessi voluto approfittarne, avrei aspettato venti anni? Venti anni senza farmi nemmeno vedere per farmi temere?

« Venti anni senza scrivervi? Chi me lo ha impedito? Nessuno.

« Perchè non l'ho fatto? Perchè sono un onest'uomo.

Aveva parlato con calma e convinzione, il miserabile!

Ed il suo ragionamento era così logico, che Margherita ne rimase colpita.

Ciò che egli diceva era vero.

Avrebbe potuto abusare di quel segreto, per lo meno usarne.

La povera signora aveva pensato più volte a codesto Patoche, scomparso dalla sua vita, e l'aveva spesso riveduto in sogno, comparente come l'angelo delle tenebre.

Stava quasi per persuadersi che si era ingannata sul suo conto.

Patoche indovinava tali impressioni.

Il chiodo era piantato: era il momento di ribadirlo.

— Non potevo sospettare di Gironde, come voi di me, signora.

« Quando ho inteso che questo giovane era stato raccolto nel mese di dicembre del 1869, nella foresta di Rusy, non ho più dubitato: era vostro figlio.

« Ma pensavo ai dubbi che potevano nascere in voi; e, senza spiegare a Gironde la ragione delle mie domande, che misi in conto della mia amicizia per lui e dell'interesse che gli porto, gli chiesi se possedeva qualche prova della verità di quanto mi raccontava.

« Ne fu meravigliato,

— « Perchè dovrei ingannarvi? » disse. « A quale scopo? »

« E soggiunse con amarezza:

— « Avreste forse la speranza di farmi trovare mia madre? »

« Perchè egli non pensa che a sua madre, a voi, signora, come se un segreto istinto l'avvertisse che non deve più pensare a suo padre.

« Non osava ripetere la mia domanda, ma fu lui stesso che tornando sull'argomento, disse: « Il mio padre adottivo aveva sempre trascurato di fare constatare in modo regolare la sua adozione. Legalmente non lo poteva. Le adozioni sono difficilissime colla legge francese. Berò quando sentì venir meno le sue forze e si accorse di essere vicino a morire, pensò a me. Forse egli pensava che un giorno avrei potuto incontrare mia madre. Conoscevo tutti i particolari del mio abbandono. Me li aveva raccontati molte volte. Ora volle dare a questi particolari una specie di consacrazione. Fece chiamare il sindaco del villaggio dove fui allevato. Tutti mi credevano figlio di Gironde, il fratello di Amata. Il mio padre adottivo dettò al sindaco quanto poteva rivelare sul conto mio. Il sindaco scrisse, mio padre firmò e il sindaco controfirmò, apponendovi il sigillo municipale. »

« E Pietro Gironde — il vostro figliuolo, signora — aggiunse, con un sorriso di tristezza, che vi avrebbe strappato le lagrime:

« Non ho altre prova della mia identità. »

Patoche si alzò e, appoggiandosi una mano sul cuore:

— Se voi, o signora, adesso credete che ciò basti per provarvi che Pietro Gironde è il fanciullo abbandonato nella foresta di Rusy, dite una parola e ve lo condurrò quando volete. Oppure, se temete la sua presenza in casa vostra, potrete incontrarlo presso di me in via Sant'Onorato. Se invece siete persuasa che io sia un impostore, non ho che a ritirarmi afflitto... ma porterò almeno con me la soddisfazione d'aver fatto il mio dovere. Il caso, che ha finora vegliato su Gironde, seguiterà a preservarlo in mezzo alle difficoltà della vita. Non conoscerete così mai il vostro povero figlio ed egli non conoscerà mai sua madre.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze — 25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

I. CATEGORIA — 25 parole L. 1. — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

II. CATEGORIA — 25 parole cent. 75 — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

III. CATEGORIA — 25 parole cent. 50 — In più di 25 cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti: ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE.

Migliaia di lire perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

PASTIGLIE CIUTI
alla Terpina e Codeina

Due rimedi energici per combattere le Tossi ostinate, acute, catarrali ecc.

Prezzo L. 1. la Scatola

ALCHERMES CIUTI alla TERPINA

Utilissimo nelle affezioni Catarrali delle vie respiratorie.

Prezzo L. 2, la bottiglia

Preparazioni del Chimico Farmacista
LUIGI CIUTI
Firenze — *Via del Corso N. 3* — Firenze

DEPOSITI

ROMA: Marignani, Società farmaceutica, Allegrucci, Bonacelli, Colonnelli e Bordoni, Manzoni. — MILANO: Erba Carlo, Manzoni. — TORINO: Schiapparelli, Paissa fratelli. — GENOVA: Rissotto e Persiani, Bignone. — SIENA: Parenti, Coli. — BOLOGNA: Bonavia, Zarri, Bernaroli e Gandini. — AREZZO: Cecchcrelli. — PISA: Petri, Devoto. — ANCONA: Russi. — SPEZIA: Fossati-Bedini, ed in tutte le Farmacie del Regno.

ACQUA MINERALE DA TAVOLA
NOCERA UMBRA

Rinfresc.te Alc.na — digestiva gazosa

Gradevolissima al palato: molto migliore per lo stomaco della Seltz e Soda Water piacevolissima col vino. Utilissima in campagna e viaggiando.

L'illustre prof. LORETA scriveva: « Di gran cuore mi associo ai colleghi signori professori Molescott, Mantegazza, Cantani, Benedek e Di Giovanni nel giudicare l'ACQUA DI NOCERA la *MIGLIORE DELLE ACQUE DA TAVOLA*. »

Per Richieste o Pagamenti a *Giuseppe Bellelli*, **Roma**, *Via S. Claudio*, 60 (Sud).

Regio Stabilimento climatico balneare
a 600 metri sul livello del mare.

Aria pura vivificante — Temperatura in estate da 16. a 22. — Camere 150.

CURE. — Bibita dell'acqua, Idroterapia, Bagni caldi, alcalini, idro-elettrici, Aeroterapia. — Posta, Telegrafo interni — a 3/4 d'ora dalla Stazione.

Viaggi circolari N. 49-50. Per comodo di quelli che prendendo il biglietto circolare N. 49 di 20 giorni (in seconda classe L. 49,60) compreso il biglietto Foligno-Nocera o che visitando Firenze vogliono passare 11 giorni a Nocera, o gli altri che passati 14 giorni a Nocera vogliono visitare Ancona e godere gli stupendi panorami che sono fra Aquila e Roma (viaggio N. 50 — giorni 20 in seconda classe L. 51,35): furono stabilite delle pensioni per 14 giorni, tutto compreso L. 140. Buona camera - colazione, pranzo e cena, vino compreso, un bagno al giorno, esclusi gli elettrici - tassa medica - omnibus dalla stazione e viceversa servizio e candela.

VINO ALLA COCA
IGIENICO-TONICO-DIGESTIVO
Specialità di LUIGI GHIZZONI
Via Garibaldi, 39 — PIACENZA — 39, Via Garibaldi

Premiato con 14 medaglie alle diverse Esposizioni Mondiali ed alla Esposizione di Parigi 1889 con **Medaglia d'Oro - Massima delle ricompense**

Prezzo della bottiglia di un litro: L. 1.50.

Spese trasporto e imballaggio a carico dei Committenti.

Incaricati per la vendita in ROMA i Fratelli BOCCA, Via Crociferi, 18.

GRANDI MAGAZZINI DI NOVITÀ ALLE CITTÀ D'ITALIA

I più sfarzosi ed eleganti d'Europa

F.LLI BOCCONI
MILANO

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** inviano gratis e franco a chiunque ne faccia richiesta i ricchi **Cataloghi** illustrati delle mode e novità AUTUNNO-INVERNO, nonchè i **Campioni** dei tessuti d'ogni genere.

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** spediscono franco in Italia ed ai confini internazionali tutte le merci, il cui valore raggiunga le L. 25.

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** hanno per principio costante ed assoluto di porre in vendita *merce di prima scelta e di ottima qualità* a prezzi i più ridotti possibili.

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** cambiano senza difficoltà alcuna tutte le merci che non siano di pieno aggradimento del compratore, purchè non scadute di moda o deteriorate.

Elenco degli articoli in vendita in questi magazzini:

Confezioni per Signora, per Uomo, Seterie, Lanerie, Telerie, Maglierie, Mobili, Tappeti, Calzature, Pellicceria, Chincaglierie, Bronzi, Ceramiche, Guanti, Cravatte, Cappelli, Mode, Fiori, Nastri, Piume, Profumerie, Mercerie, Passamanerie, Giocattoli, Utensili per uso domestico, Ombrellini, Parasole, Ombrelli, Bastoni, Ventagli, Articoli da viaggio, ecc.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETA RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Capitale statut. L. 100.000.000 - Versato L. 55.000.000.000

LINEA DEL PLATA
Partenze dirette postali celeri
da Genova per Montevideo e Buenos-Ayres

1°. Settembre 1890

Piroscafo " Umberto I „ tonn. 5000

Capitano A. SERRATI

Prezzi di passaggio (vitto compreso)

1ª CL. L. 750 - 2ª CL. L. 550 - 3ª CL. L. 173,10

LINEA DEL BRASILE
Partenze straordinarie (facoltative) dirette
da Genova per Rio-Janeiro e Santos

10 Settembre 1890

Piroscafo " Adria „ di tonn. 3000

Capitano G. B. DE MARCHI

Prezzi di passaggio (vitto compreso)

CLASSE UNICA LIRE 600 - 3 CLASSE LIRE 153,10

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi: **Roma** alla Direzione generale, Palazzo Theodoli, Corso, 375 — **Genova**, piazza Acquaverde, rimpetto alla stazione Principe — **Palermo** piazza Marina — **Napoli**, via Piliero, 23-29-31 — **Venezia**, Strada XXII Marzo 2113, e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	
Napoli	6,10	7,50	....	1,10	4,30	11,40	....
Pisa	6,—	8,20	....	3,10	9,40	....	....
Ancona	6,—	11,30	....	....	....	10,15	....
Foligno	....	....	....	....	5,55	....	....
Grosseto	....	....	....	4,55	....	....	....
Firenze	8,25	8,55	....	3,—	....	11,10	....
Chiusi	....	....	....	5,55	....	....	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	8,10	11,50	9,40a	5,05	....	....
Civitavecchia	5,30	....	12,20	....	....	....	....
Anzio-Nettuno	7,10	9,04	11,5f	1,10	5,30	6,50	....
Marino-Albano	5,55	8,30	12,15	3,15f	5,15	7,40	....
Frascati	6,33	8,28	12,nr	3,—	5,—	6,30	....
Fiumicino	8,20	....	....	....	4,55	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	
Napoli	6,40	....	....	2,24	7,05	9,11	....
Pisa	6,50	11,—	....	....	9,55	11,02	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	....	11,45	....	....	....	....	....
Grosseto	9,45	....	....	....	....	....	....
Firenze-Chiusi	7,50	....	....	12,35	6,50	10,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	11,15	....	2,45	8,15	10,55	....
Civitavecchia	6,50	11,—	....	6,26	9,55	11,02	....
Nettuno-Anzio	7,47	10,25	2,24	7,05	8,54f	10,51	....
Albano-Marino	7,30	10,56	3,10	6,21	8,20	10,25	f....
Frascati	7,03	10,04	12,44	5,44	8,11	10,13	....
Fiumicino	9,55	....	....	....	6,26	....	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	7,42a	9,23a	10,56a	3,—p	4,5 p	6,10p
Tivoli arr.	7,21	9,31a	11,— a	12,45p	4,51p	5,47p	7,57p
Tivoli part. *	5,1	8,5 a	9,51a	11,34a	3,28p	5,32p	6,36p
Roma arr. *	6,49	8,56a	10,— a	11,39a	1,10p	5,16p	7,27p

* Tivoli part. 8,40 — Roma arr. 8,21, 10,40 p. oltre i segnat

Volete la salute ???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
Milano — FELICE BISLERI — Milano.

Bibita all'acqua, seltz e soda

Gentilissimo sig. ***Bisleri,***

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

I. CATEGORIA. — 25 parole L. 1. — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

OTTOMILA LIRE cercansi con restituzione rate mensili lire cento compresi interessi. Affare serissimo con tre firme eccellenti. Dirigere proposte accettabili Arturo Zelindi, fermo in posta Roma.

SI CEDE calzoleria bene avviata nel centro di Roma: buonissime condizioni. Pronti contanti. Cedesi per causa partenza. Rivolgersi alla tabaccheria via Arcione N. 112. 737

MOBILIO RICCHISSIMO in palissandro, raso e velluto nuovo per salotto e camera da studio e vendesi per causa di partenza. Dirigersi al portiere di via Cavour 210. 765

CERCASI APPARTAMENTO possibilmente in posizione centrale, da 10 a dodici camere con terrazzo o piccolo giardino agevolmente accessibile. Dirigere proposte a Carlo Coppotelli, Corso, 219. 770

CAFFÈ E LIQUORISTA si vende a buone condizioni, rivolgersi piazza S. Nicolò da Tolentino N. 27 da' sig. Domenico Corsini.

GUERRA ALL'ERARIO Ritrovato incontrastabile per vincere al Lotto. Metodo e istruzioni L. 10. Numeri da giuocarsi L. 3. Direzione Luigi Terigi, Commissioni-Rappresentanze, — Camaiore (Lucca). 775

D'AFFITTARSI.

DISTINTA FAMIGLIA affitta grandi camere mobiliate, volendo pensione da lire 80 a lire 160. Via de' Pontefici N. 49 piano 2.

GRAN SALA E LOCALI annessi nel palazzo Doria-Pamphily al Circo Agonale N. 13, già sede della disciolta Società Filarmonica Romana. Rivolgersi per trattative all'Amministrazione del Principe Doria in Via della Gatta N. 5. 701

APPARTAMENTO S. Nicola Tolentino 48 piano ultimo, vani 6 oltre studio pittura, acqua marcia, gas. Chiavi portiere detta via 44. Prezzo da convenirsi. 767

APPARTAMENTO messo a nuovo di nulla mancante, 5 camere e cucina, Via Nazionale 133 (piazza Venezia) 2. p. Dirigersi al primo piano.

PICCOLI ED ELEGANTI appartamenti dalle 4 alle 6 stanze, acqua marcia, gaz, portiere, vasche etc. Si affittano a modicissimi prezzi in via Boschetto 114. Per le trattative presso Marucchi piazza Margana 5, dopo le 3 pom. 764

AFFITTASI pianterreno sette vani e grande sala coperta cristalli, ingresso sulla strada presso Fontanella Borghese. Informazioni Spillmann Corso 164, visibili dalle ore 2 alle 6 pom.

VIA S. STEFANO DEL CACCO Num. 26, pel prossimo settembre, piano primo, nove vani, prezzo limitatissimo, lire 85. Visibile tutti i giorni 753

APPARTAMENTO di 9 camere cucina, primo piano posizione centralissima e splendida, angolo Corso e via Nazionale 124, precisamente stazione tramways, adatto anche per ufficio o trattoria. 769

VIA URBANA N. 24. Due appartamentini al piano 1. di due camere cucina ed acqua marcia. Sono visibili dalle 8 alle 12 meridiane e dalle 2 alle 5 pomeridiane. 760

GRANDIOSO LOCALE TERRENO d'affittare in via Santa Balbina N. 9 C, per officina, magazzino etc., riducibile per qualunque altro uso. Le chiavi all'appartamento superiore N. 10. 763

VIA LUNGARA N. 163. D'affittarsi vari quartierini di 3, 4 e 5 camere e cucina con gas portiere, vasche e loggia a mitissimo prezzo. Le chiavi dal portiere. 774

VIA CURTATONE 8 p. 3. a confine con la piazza dell'Indipendenza, cinque camere cucina, volendo altre due camere e cucina annesse con studio di pittura. Per trattative dal proprietario al 2. piano.

SCUDERIA per 2 cavalli e rimessa per tre legni, Via Bocca di Leone N. 46. Coupè, Landau, e Polichais da vendere in ottimo stato. Dirigersi via Vittoria N. 54 dal portiere. 769

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittarsi in Via Frattina N. 31, 32 e 33, corrispondenti in via della Vite N. 55 e 56. Dirigersi al portiere in via della Vite 54

APPARTAMENTO d'angolo, posto nel centro del Corso e via Frattina N. 81 di 9 camere e cucina con terrazzino da parte del cortile con acqua Marcia e di Trevi. Dirigersi Corso 418. 778

II CATEGORIA — 25 parole cent. 75 — In più di 25 cent. 5 cad

BAGHER E CARRETTINI Bagher a quattro ruote e carrettini a due ruote con cavalli per città e campagna. Piazza Paganica 14.

NON PIÙ BAGNAROLE e semicupi di zinco; ma di ferro galvanizzato si trovano nel negozio Vitali, al Corso n. 15, presso il Popolo.

VOLETE SPENDERE POCO dovendo mobiliare casa, andate piazza Aracoeli 11 p. 1., ufficio d'asta, troverete tutta roba buonissima che ricevesi giornalmente dai particolari per vendere. Il perito incaricato: Pietro Ciccolini. 713

III CATEGORIA — 25 parole cent. 50 — In più di 25 cent. 5.

GIOVANE buona famiglia, ottime referenze cerca occuparsi in qualità di cassiere, esattore assistente laterizio o commesso. Occorrendo anche cauzione. Rivolgersi Fiaschetteria Toscana, via S. Maria Maggiore, 165.

LIRE 350 cercansi per completare affare, offresi buona garanzia. Restituzione a rate mensili con richiesti interessi. Per trattare scrivere scrivere A. 511 in posta Roma. 776

LEZIONI DI ARITMETICA pratica, deciframento di scritture convenzionali e corsi, a mezzo di corrispondenza, preparatori esami segretari comunali, ministeri, intendenze. Roma, Olmata 35 p. 3. 754

GIOVANE TOSCANA con ottime referenze, cerca posto governante o cameriera presso distinta famiglia senza bambini. Scrivere iniziali C. M., N. 300. Fermo in Posta. Roma. 752

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano. »

GIOVANE VENTITREENNE congedato dall'Esercito, desidera occuparsi presso agenzia, banca, casa commerciale o privata, come cassiere esattore od altro, dando anche cauzione di L. 15,000, scrivere M. G. ferma in posta, Napoli

CERCASI BONNE francese con ottime informazioni. Rivolgersi a Vito Almaglà, Corso Vittorio Emanuele 51 piano secondo, dalle 10 antim. a mezzogiorno. 769

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 36 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta.

SI DESIDERA per il 1. Settembre, camera vuota, spaziosa, libera d'ingresso e nelle vicinanze di Via Due Macelli. Dirigere offerte a Luigi Sacco, Amministrazione del Popolo Romano!

SIGNORINA colta e distinta, desidera posto dama di compagnia presso onorevole famiglia anche per viaggiare. Indirizzare proposte Maria Conti, Via Sapienza 38, Roma. 773

PREPARAZIONE AGLI ESAMI Universitari. L. 15 mensili. Iscrizioni nell'ingresso della Biblioteca Vittorio Emanuele.

PER ALBERGO cercasi facchino esperto che possa anche servire come conduttore alla Stazione. Presentarsi con buoni certificati all'Albergo Venezia, via dell'Archetto.

GIOVANE ITALIANO ventenne che parla l'arabo, l'inglese, francese potendo dare di sè le migliori referenze cerca qualsiasi occupazione. Scrivere alle iniziali: E. T., Tritone Nuovo 210 piano 3. 774

LEZIONI PRATICHE ai concorrenti agli esami di patente di segretario comunale impartite da provetto insegnante. Onorario mitissimo. Presentarsi via Lungara 61, dalle 2 alle 5 pomeridiane.

D'AFFITTARSI

DUE CAMERE vuote con salotto e uso cucina, volendo mobiliate. Vista Via Nazionale, disponibili subito. Trattative via Genova 13 porta 10, 684

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobiliate presso distinta famiglia. 618

CAMERA E SALOTTO riccamente mobiliati, liberi soleggiati, prospicienti via Cavour, presso centro di Roma, affittansi a persona attempata. Rivolgersi alla tabaccheria angolo via Nazionale e Consulta. 761

QUARTIERINO MOBILIATO affittasi privatamente, di 3 camere, ingresso e cucina, ben decorato, libero esposto a mezzogiorno. Palazzo signorile prossimo al Ministero Finanze e Caserma Macao. Prezzo mitissimo. Dirigersi Via Cernaia 35 terreno. 751

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

M. Inconsapevole spedizione lettera Sèvres non la richiesi. Richiamata Parigi. Gratissimo affezione dimostratami; mi ami veramente? La lontananza ed incertezza mi torturano, per niente calmandomi i carissimi ricordi dei pochi istanti passati teco. Non mi parli nè di salute, nè di altro. Perchè? Ricevesti mia venti? Saluto cordialmente te, amica comune. Amami. Tuo M. 774

23 Febbraio Le tue lettere le ho ricevute tutte. Grazie tesoro mio delle ore di felicità che mi hai procurato in mezzo al mio terribile H... Attendo impazientemente due copie promessemi. Ti amo sempre con maggiore ardore, la lontananza mi ha fatto meglio sentire ed apprezzare il tuo amore. Le mie risposte sono pronte. Salute eccellente. Scrivi sempre. 777

Costantinopoli Dolori immensi mi ammazzano, non ho più testa nè voglia di nulla vivo come una stupida. Scusami se non scrivo, compatiscimi, compiangimi. 779

Africana Compresi subito volevi romperla, perciò lasciati tranquilla. Adesso non intendo molestarti ricominciando. Partecipoti mia partenza prossima. Vuoi augurarmi buon viaggio? Fa come ti pare. 779

26 Novembre Puoi essermi lontano, ma il mio cuore è sempre con te, tesoro adorato. In questo fausto giorno che benedico, che non dimenticherò per tutta la vita, faccio fervidi voti per tua salute, felicità, pel nostro avvenire. Ho l'orgoglio di credere che tu pure avrai avuto un pensiero per chi t'idolatra. Sarà vero? Vedrotti posta domani. Saluti infiniti. 779

C. Vi accompagni mio cuore di figliuolo e di sposo. Procura darmi vostre notizie. M'auguro rivederti pienamente tranquilla. Rivedrai me innamorato quale mi lasci. Salute. N. 780

Adorée Perchè, angelo mio, non pensi rassicurarmi tua fedeltà mantenuta? Considera quale angoscia sia il dubbio per me, come t'adoro freneticamente. Mille tue fedelissime. 779

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lombardi N. 25